

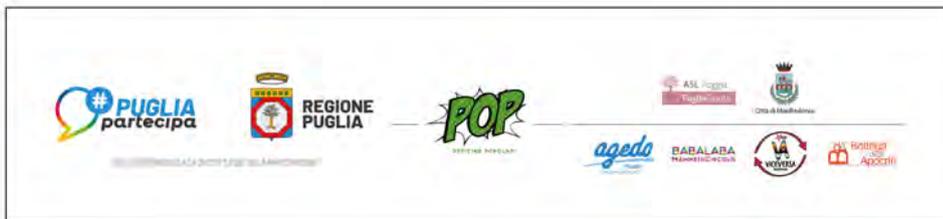
Progetto "Processi partecipativi LR n. 28/2017 - Legge sulla Partecipazione - Avviso DD 215/2022 - CUP B31I23000350009" \_ Processo finanziato ai sensi della L.R. 28/2017 - "Legge sulla Partecipazione"

Titolo del percorso partecipativo:

## **Il mio nome è Nessuno. RELAZIONE FINALE**

IL MIO NOME È NESSUNO  
IL MIO NOME È NESSUNO





IL MIO NOME È NESSUNO



CON IL SOSTEGNO DELLA L.R.28/2017 "LEGGE SULLA PARTECIPAZIONE"

## ABSTRACT

Il progetto - che si è svolto lungo l'arco temporale di 6 mesi (da agosto 2023 a febbraio 2024) - si è concentrato sull'esplorazione di orientamento sessuale e identità di genere, con un lavoro svolto a stretto contatto con la comunità territoriale per promuovere azioni coerenti con l'Agenda di Genere della Regione. L'obiettivo era promuovere un cambiamento culturale ed educativo e sensibilizzare contro gli stereotipi del tempo per contrastare la discriminazione e la violenza legate a questi temi.

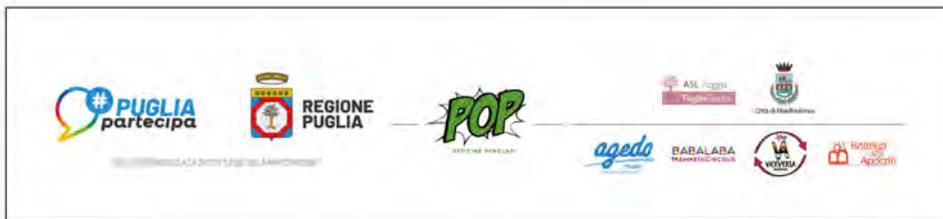
Intitolato "Il mio nome è Nessuno", il progetto ha evidenziato le sfide legate alle differenze di genere e alle condizioni di nascita, sottolineando la fluidità e la complessità dell'identità personale. Si è basato sull'idea che nessun intervento può essere efficace senza un cambiamento di mentalità per eliminare pregiudizi e stereotipi negativi.

Il processo partecipativo si è svolto nel contesto del Comune di Manfredonia, con l'obiettivo di coinvolgere attivamente insegnanti, operatori sanitari e genitori per creare un ambiente di accettazione e supporto per gli adolescenti che affrontano sfide legate all'identità di genere e all'orientamento sessuale.

L'educazione al genere è stata identificata come strumento essenziale per promuovere il benessere individuale e collettivo, riducendo la violenza di genere e favorendo modelli di identificazione e relazione non violenti. È stato evidenziato il bisogno di supporto specifico per i giovani LGBTQ+ che spesso non trovano sostegno tra gli adulti.

Il coinvolgimento della comunità e la cooperazione tra diverse istituzioni hanno contribuito a creare un ambiente di dialogo e accoglienza, promuovendo una cultura di diversità e inclusione. Il processo ha superato le iniziali resistenze, raggiungendo gli obiettivi prefissati e manifestando la volontà di continuare l'azione anche oltre la conclusione del progetto.

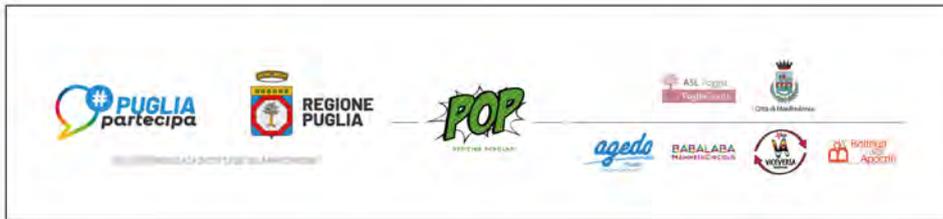
Le conclusioni dell'Azienda Sanitaria Locale di Foggia hanno sottolineato l'importanza di continuare la sensibilizzazione e la formazione degli operatori sanitari sui temi dell'identità di genere e sessuale, garantendo un accesso equo ai servizi sanitari per le persone LGBTQ+ e conducendo ricerche per comprendere meglio le loro esigenze di salute. Infine, si è deciso di coinvolgere le associazioni partner nelle attività del Comitato Consultivo Misto aziendale per promuovere la partecipazione civica.



IL MIO NOME È NESSUNO

## INDICE

<b>1_ Referenti dell'organizzazione responsabile</b>	<b>04</b>
<b>2_ Referenti delle organizzazioni partecipanti</b>	<b>05</b>
<b>3_ Oggetto del Processo</b>	<b>06</b>
<b>4_ Obiettivi e Risultati</b>	<b>08</b>
<b>5_ Durata del Processo</b>	<b>10</b>
<b>6_ Staff del progetto</b>	<b>11</b>
<b>7_ Partnership coinvolte</b>	<b>12</b>
<b>8_ Fasi del processo e attività realizzate</b>	<b>15</b>
<b>9_ Metodologie e strumenti partecipativi</b>	<b>33</b>
<b>10_ Comunicazione</b>	<b>34</b>
<b>11_ Partecipanti e grado di soddisfazione</b>	<b>35</b>
<b>12_ Ostacoli superati e questioni aperte</b>	<b>36</b>
<b>13_ Replicabilità e sostenibilità del processo</b>	<b>37</b>
<b>14_ Memoria del percorso partecipativo</b>	<b>38</b>
<b>15_ Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate</b>	<b>39</b>
<b>16_ Elenco dei giustificativi di spesa da allegare</b>	<b>40</b>
<b>17_ Elenco degli allegati alla Relazione Finale</b>	<b>41</b>



IL MIO NOME È NESSUNO

## 1\_ Nome dei Referenti dell'organizzazione responsabile e che beneficia del contributo della Regione Puglia

### SOGGETTO BENEFICIARIO

#### **POP \_ Officine Popolari APS**

Via de Florio 27, Manfredonia (FG)

Codice fiscale: 92068930715

Mail: officinepopolari@gmail.com

PEC: officinepopolari@pec.it

Sito Web: [www.officinepopolari.it/](http://www.officinepopolari.it/)

Data iscrizione RUNTS: 03/11/2022

Numero di repertorio RUNTS: 64848

### REFERENTE SOGGETTO BENEFICIARIO

#### **Francesco Saverio Maria Mazzone**

Presidente e Rappresentante legale POP \_ Officine Popolari APS

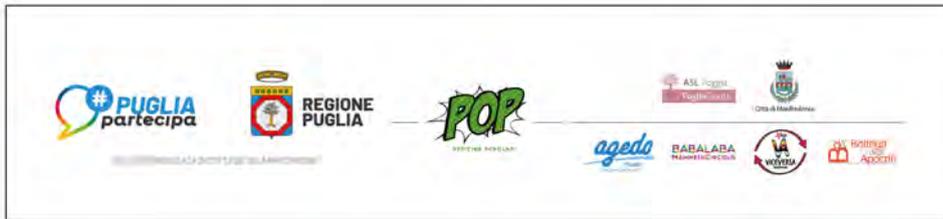
Mail: [mistermazzone@gmail.com](mailto:mistermazzone@gmail.com)

PEC: [mistemazzone@pec.it](mailto:mistemazzone@pec.it)

Tel: 347 3250920

### CONVENZIONE

La Convenzione prevista dall'Avviso è stata sottoscritta in data 22.08.2023 dall'Avvocato Rocco De Franchi, Direttore della Struttura Speciale "Comunicazione Istituzionale" della Regione Puglia e da Francesco Saverio Maria Mazzone, Presidente e Rappresentante legale POP \_ Officine Popolari APS.



IL MIO NOME È NESSUNO

## 2\_ Nome dei Referenti politici e tecnici delle varie organizzazioni partecipanti

### **SOGGETTO DECISORE PUBBLICO**

#### **Azienda Sanitaria Locale di Foggia**

Referente: Vincenza Rainone, vincenza.rainone@aslfg.it, 339 7334955.

### **ALTRI PARTNER DI PROGETTO**

#### **Comune di Manfredonia**

Referente: dott.ssa Rosalba Gabriele, ufficiodipiano@comune.manfredonia.fg.it, 340 3055137

#### **AGEDO Foggia Gabriele Scalfarotto**

Foggia

Referente: Maria Rosaria Di Spirito, agedofoggia@gmail.com, 320 3178105

#### **ARCI Viceversa APS**

Manfredonia

Referente: Rosa Gentile, arciviceversa@gmail.com, 345 7678403

#### **Babalaba-MammelnCircolo**

Manfredonia

Referente: Anna Rosa Impagnatiello: 1968annarosa@gmail.com, 347 7702034

#### **Teatro Bottega degli Apocrifi**

Manfredonia

Referente: Micaela Granatiero, bottegedegliapocrifi@gmail.com, 335 244843

#### **Istituto Comprensivo “Giordani-De Sanctis”**

Manfredonia

Referente: Anna Taronna, anna.taronna@gmail.com, 347 6278916



### 3\_Oggetto del Processo

Il Progetto ha esplorato i **temi di orientamento sessuale e identità di genere** attraverso la formulazione di **azioni e interventi condivisi con la comunità**, coerenti con gli obiettivi dell'Agenda di Genere della Regione: **incidere sul cambiamento culturale, educare, sensibilizzare, sradicare gli stereotipi, per combattere ogni forma di discriminazione e di violenza** connessa ai temi trattati.

Il progetto ha inteso fornire una risposta al bisogno sempre più evidente di **arginare ogni forma di discriminazione basata sulle differenze d'identità sessuale, educando alla libertà di esplorare la propria ed altrui identità** senza dover sottostare a stereotipi e pregiudizi prestabiliti. Tema che ha assunto, come ampiamente rivelato durante gli incontri partecipati, una **dimensione sociale**, propria della collettività. L'intitolazione del progetto, "Il mio nome è Nessuno", ha squarciato sin da subito il **velo di ipocrisia e ambiguità** che le differenze di genere e le condizioni di nascita subiscono sin dal principio della vita, determinando di fatto una definizione di identità (di genere, di condizione sociale...) che è ben lungi dall'essere cristallizzata. E che si andrà completando via via che si forma, cresce e matura ciascun individuo.

L'intero progetto si è basato sull'assunto che nessun intervento può essere efficace senza un **cambiamento della mentalità che elimini pregiudizi**, atteggiamenti, condotte e abitudini basati su stereotipi negativi di genere e sull'idea dell'inferiorità del "diverso".

Il processo partecipativo si è svolto all'interno del contesto del **Comune di Manfredonia**: con una popolazione pari a circa **55.000 abitanti**, il suo tessuto sociale si presenta particolarmente suscettibile dinanzi alle dinamiche che colpiscono **temi sensibili quali la discriminazione di genere, le criticità delle condizioni di fluidità sessuale e la conseguente violenza di genere**. Alla luce delle circa 21.000 famiglie presenti tra la cittadinanza, composte a loro volta da una media variabile pari a 2,61 membri per nucleo, preoccupante è l'**allarme sociale diffusosi negli ultimi anni** che vede, a sua volta, l'esercizio spregiudicato della violenza all'interno degli stessi nuclei familiari. Nella maggior parte dei casi monitorati da precedenti ricerche, è emerso quanto **sia critico il rapporto tra i genitori** che hanno difficoltà nell'accettare la condizione dei propri figli che si trovino a riflettere sulla propria identità sessuale, **ed i figli** stessi, soggetti a loro volta ad una continua violenza prevalentemente verbale e, in alcuni casi, anche fisica. Già in balia delle diverse criticità legate alla fase di crescita individuale che ragazze e ragazzi avvertono quotidianamente sulla propria pelle, quest'ulteriore mancanza va ad incidere fortemente su quella che viene oggi definita una fascia d'età particolarmente soggetta ad una labile sicurezza in fase di crescita.

Abbiamo perciò ritenuto necessario **coinvolgere nel percorso del progetto tutti gli attori che lavorano a stretto contatto con gli adolescenti**, affinché possa prendere vita un



cospicuo canale di riferimento per quanti vivono ogni giorno nella paura perenne del non essere accettati e nella conseguente difficoltà di vivere liberamente la propria vita. **Insegnanti, operatori sanitari e genitori** sono stati protagonisti, insieme ai ragazzi, delle diverse fasi della partecipazione.



## 4\_Obiettivi e Risultati

L'obiettivo finale dell'educazione al genere è stato individuato nella predisposizione allo **stare bene con la propria identità**, qualsiasi sia la propria soggettività. L'**educazione al genere** è infatti una forma di **prevenzione della violenza di genere** nella misura in cui il suo principale obiettivo è quello di interrogare il rapporto tra identità/differenze/relazioni di genere e stereotipi culturali e di **favorire l'assunzione di modelli non violenti (o antiviolenti) di identificazione e di relazione**. Occorre rimarcare poi che, a differenza dagli altri tipi di bullismo, nella maggior parte dei casi i giovani e le giovani LGBTQ+ non trovano tra gli adulti qualcuno con cui poter condividere gli episodi di bullismo, come per esempio avviene per chi è stato vittima di razzismo o di altre forme di discriminazione.

Le **fasi di partecipazione e coinvolgimento** hanno avuto lo scopo di informare, ovvero parlare e far parlare, rispondere a domande e dubbi sul tema dell'orientamento sessuale ed identità di genere per **ridurre il senso di angoscia e di solitudine** di chi si scopre in una identità di tipo omosessuale o transessuale. Lo stimolo alla riflessione su giudizi, emozioni e comportamenti che ruotano intorno a tale tema, hanno contribuito a creare una **vera e propria cultura alla diversità**.

Nello svolgimento del percorso, si è via via rafforzata la **cooperazione tra il mondo della scuola, quello delle Associazioni e dei gruppi sociali e quello della sanità**, intesa come ente di prossimità che si preoccupa non solo della salute ma anche del benessere collettivo. Quello che le azioni messe in campo hanno prodotto, e che si è via via sempre più manifestato in piena consapevolezza, è stata la **riscoperta del senso di comunità** e che il benessere collettivo è intimamente connesso a quello individuale di ciascun componente, realizzando un **miracolo sociale di aggregazione sentimentale ed emotiva** che, "qui e ora", da noi, ha sempre stentato a farsi strada.

Nonostante il tema trattato fosse di quelli più "sensibili", **lo svolgersi del processo ha scongiurato gli iniziali timori** di non riuscire a fare breccia nel sentimento della popolazione ed incontrare resistenze alla partecipazione.

L'**intenso impegno dei partner di progetto e delle Associazioni coinvolte** ha infatti creato sin da subito un'**atmosfera di dialogo e accoglienza, di forte empatia**, che ha via via coinvolto sempre più persone. Gli incontri sono stati dei bellissimi e **partecipati momenti di ascolto, dialogo e confronto**, che hanno permesso un'approfondita esplorazione dei temi.

Tutto ciò ha permesso di **raggiungere gli obiettivi iniziali, e di manifestare la forte intenzione di continuare il percorso anche oltre la scadenza del progetto**.



Nei **percorsi di sensibilizzazione compiuti con i più piccoli** - negli incontri svolti con le scuole medie inferiori - si può affermare con certezza che l'entusiasmo ed i feed back positivi per la nostra presenza sono stati un confortante indicatore di gradimento.

Il grande lavoro svolto dall'ASL Foggia, anche in tema di informazione e sensibilizzazione del personale sanitario, ha dimostrato come sia **essenziale la corretta formazione di medici e operatori sanitari**, che hanno attivamente e con determinazione preso parte alle diverse azioni in cui sono stati coinvolti.

Tutto quanto, attese ed obiettivi, trova riscontro nelle conclusioni del soggetto decisore pubblico, appunto l'ASL di Foggia, che ha deliberato, tra l'altro:

di continuare nell'**opera di sensibilizzazione, informazione e formazione degli operatori** sui temi dell'identità sessuale e di genere, anche organizzando workshop e conferenze per educare la comunità su queste tematiche;

di impegnarsi a garantire che le persone LGBTQ+ abbiano **accesso equo e appropriato ai servizi sanitari**, compresi servizi come l'assistenza primaria, la salute mentale, la terapia ormonale e l'intervento chirurgico di riassegnazione di genere (quando necessario);

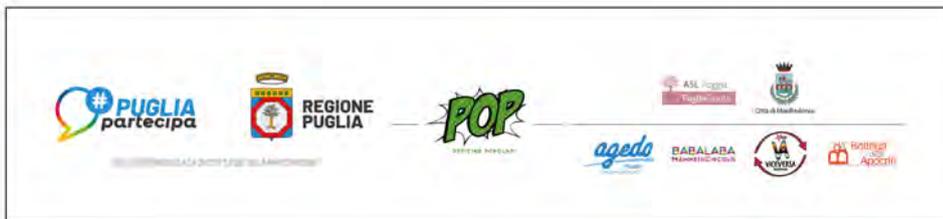
di **implementare analisi, indagini e ricerche** per comprendere meglio le esigenze di salute della comunità LGBTQ+ e valutare l'efficacia dei servizi offerti.

Infine, l'ASL Foggia ha assunto l'intenzione operativa di **coinvolgere le Associazioni partner di progetto nelle attività del Comitato Consultivo Misto aziendale**, Organismo di partecipazione civica dell'Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Foggia.



## 5\_Durata del processo

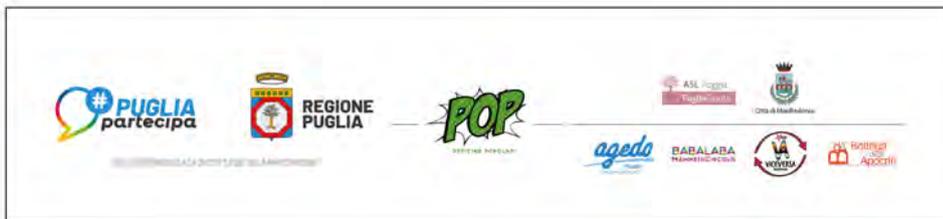
Il percorso partecipato, in linea con quanto previsto dalla Convenzione e dalla proposta progettuale, è durato 6 mesi, dal mese di agosto 2023 al mese di febbraio 2024.



IL MIO NOME È NESSUNO

## 6\_Staff del progetto

NOME E COGNOME	RUOLO	ORGANIZZAZIONE / ENTE
Francesco Saverio M. Mazzone	Responsabile di Progetto	POP_Officine Popolari aps
Gaetano Santamaria	Monitoraggio	POP_Officine Popolari aps
Angela Santoro	Segreteria Organizzativa	POP_Officine Popolari aps
Vincenza Rainone	Referente decisore pubblico	ASL Foggia
Rosalba Gabriele	Relazione istituzionale	Comune di Manfredonia
Maria Rosaria Di Spirito	Coordinamento Scuole	AGEDO FG Gabriele Scalfarotto
Anna Taronna	Coordinamento Scuole	Isti. Comp. "Giordani-De Sanctis"
Rosa Gentile	Logistica sedi incontri	ARCI Viceversa APS
Michele Nenna	Coordinamento comunicazione	ARCI Viceversa APS
Miriam Grassi	Coordinamento web	ARCI Viceversa APS
Anna Rosa Impagnatiello	Coordinamento genitori	Babalaba-MammeInCircolo
Anna di Bari	Coordinamento minori	Babalaba-MammeInCircolo
Micaela Granatiero	Referente laboratorio teatrale	Teatro Bottega degli Apocrifi



IL MIO NOME È NESSUNO

## 7\_Partnership coinvolte

Il percorso partecipato ha visto protagoniste importanti realtà della vita sociale del territorio, di seguito elencate:

ENTE/ASSOCIAZIONE	SEDE	RUOLO
POP _ Officine Popolari APS	Manfredonia	Beneficiario
ASL Foggia	Foggia	Decisore Pubblico
Comune di Manfredonia	Manfredonia	Partner
AGEDO Foggia Gabriele Scalfarotto	Foggia	Partner
ARCI Viceversa APS	Manfredonia	Partner
Babalaba-MammelnCircolo	Manfredonia	Partner
Teatro Bottega degli Apocrifi	Manfredonia	Partner
Istituto Comprensivo "Giordani-De Sanctis"	Manfredonia	Partner

Nel processo, sostanzialmente, sono intervenute diverse realtà rappresentative dell'associazionismo sia cittadino che provinciale.



La partecipazione e l'azione dell'**Azienda Sanitaria Locale di Foggia**, soggetto decisore pubblico, si è rilevata **decisiva per il buon esito** del progetto. L'ASL Foggia non si è solo limitata, sin da principio, ad abbracciare con entusiasmo la vision de "Il mio nome è Nessuno", ma ne ha sottoscritto tutti gli obiettivi: promozione di politiche sanitarie maggiormente inclusive per tutte le fasce di popolazione; sviluppo delle conoscenze e della diffusione delle informazioni sui temi oggetto del processo; promozione della Rete trasversale pubblico privato tra i diversi soggetti presenti sul territorio della provincia di Foggia. La presenza di un **soggetto pubblico così autorevole** ha senz'altro motivato gli altri partner di progetto, irrobustendone la proposta e aumentandone convinzione e



consapevolezza. **Essenziale, poi, la portata delle azioni condotte dall'ASL in tema di informazione e formazione degli operatori sanitari.**



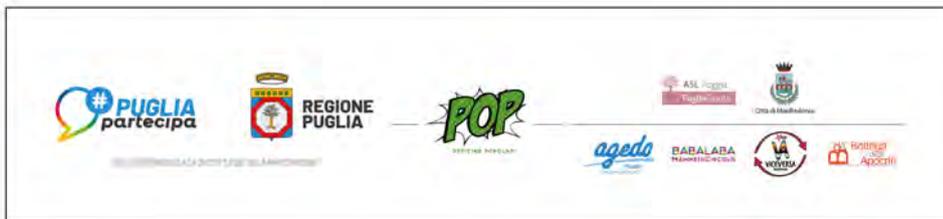
Il **Comune di Manfredonia**, attraverso il coinvolgimento degli **uffici dei Servizi sociali**, ha permesso di allargare lo sguardo ed espandere le risultanze del percorso di partecipazione all'intero territorio coperto dall'Ambito del Piano Sociale di Zona, di cui Manfredonia è capofila e che comprende anche i comuni di Monte Sant'Angelo, Mattinata e Zapponea.



**AGEDO Foggia** ha portato nel progetto la sua esperienza più che decennale di associazione di amici, parenti e genitori di omosessuali, con i suoi soci attivamente impegnati per l'**affermazione dei diritti civili e del diritto all'identità personale** di uomini e donne omosessuali, bisessuali e transessuali.



**ARCI Viceversa** ha spesso aperto alle iniziative di progetto le porte del laboratorio urbano che gestisce, le Ex Fabbriche di San Francesco, che negli ultimi tempi si sono affermate in città come il principale **luogo "di comunità"**, ospitando eventi e manifestazioni fondamentali per tener desto e attivo il tema delle **politiche sociali e culturali** di Manfredonia.



IL MIO NOME È NESSUNO



L'Associazione di promozione sociale e culturale **Babalaba – Mamme in Circolo** ha donato al partenariato una rete da tempo molto attiva nel campo delle **politiche della famiglia**, permettendo l'estensione della discussione nella variegata realtà delle sue relazioni.



La compagnia **Bottega degli Apocrifi**, tra le altre cose, ha favorito la partecipazione giovanile, grazie alla rete di ragazze e ragazzi che, dal 2008, affollano i numerosi **laboratori** attivati al "Lucio Dalla", teatro e **residenza teatrale** cittadina.



Da sottolineare il ruolo dell'**Istituto Comprensivo "Giordani-De Sanctis"**, fondamentale per rompere un muro di diffidenza troppo spesso eretto nelle scuole; il **contatto diretto con alunni, insegnanti e genitori**, tenuto nei moduli ad hoc del progetto, ha fatto della partecipazione un elemento finalmente e decisamente proattivo.





IL MIO NOME È NESSUNO

## 8\_Fasi del processo e attività realizzate

Il lavoro fatto in sede di elaborazione della proposta progettuale, con la fattiva collaborazione dell'intero partenariato sin dalle fasi iniziali, unita all'esperienza dei singoli partner di progetto, ha permesso lo svolgimento lineare delle fasi di azione secondo quanto originariamente previsto. Durante tutto il percorso **continue sono state le riunioni di programmazione e coordinamento dei partner**, anche al fine di assicurare il rispetto dei tempi di attuazione e la migliore predisposizione delle azioni da porre in essere.

Di seguito se ne riportano le **attività pubbliche** realizzate.

FASE 1

APERTURA



MI PRESENTO

Tipologia di evento: Tavolo di partenariato e Incontro Pubblico

Data: 6 settembre 2023

Luogo: Municipio di Manfredonia, Aula consiliare

I partner si sono confrontati sul **programma di azioni** e hanno deciso di aumentarne l'efficacia partecipativa moltiplicando i canali di comunicazione; ogni partner attiverà tutte le proprie reti, a cominciare dalle convocazioni per il prossimo incontro pubblico. Si sono quindi approfondite le **modalità di apporto di ciascun partner al programma**,



IL MIO NOME È NESSUNO

e sono state predisposte le **linee guida** per la preparazione di questionari da somministrare, decidendo anche di indirizzarne uno specifico agli operatori sanitari. All'esito del confronto, nell'Aula Consiliare del Municipio di Manfredonia **è stato pubblicamente presentato il progetto "il mio nome è Nessuno"**.



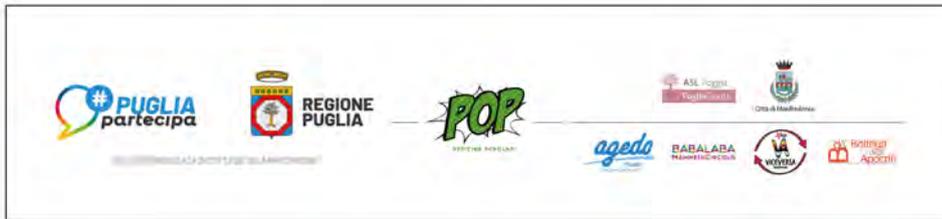
**FORMAZIONE INIZIALE**

Tipologia di evento: Formazione per i membri del partenariato

Date: 12 e settembre 2023

Luogo: Ex Fabbriche di San Francesco, Manfredonia

La formazione del partenariato **in tema di metodi e pratiche di partecipazione** è stata incentrata sul **metodo dell'Apprendimento cooperativo**, metodo scelto anche per gestire gl'incontri partecipati di progetto.



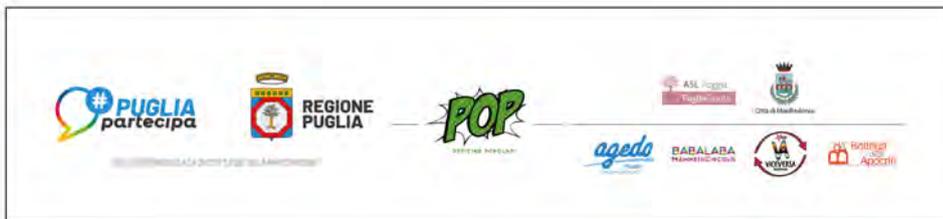
IL MIO NOME È NESSUNO

Durante la formazione sono stati delineati gli **obiettivi da raggiungere** nelle successive azioni del processo:

- avviare un confronto tra persone adulte impegnate nella Formazione sulla pratica dell'Ascolto come pratica di fare spazio all'altro/altra da sé;
- avviare una riflessione sulla pratica di sospensione del giudizio;
- riflettere sulle emozioni e comportamenti che possano creare ostilità e pregiudizi per ribaltarle in atteggiamenti di empatia e solidarietà;
- avviare pratiche di solidarietà, scambio di Fiducia per attenuare il senso di impotenza e di solitudine che vivono soprattutto i genitori;
- creare cultura di apertura alla diversità come obiettivo politico di "Civiltà";
- avviare in piccoli gruppi Pratiche di Comunità di base.

In fase preliminare tutti i soggetti che hanno condiviso il Progetto, infatti, si sono impegnati ad interagire attraverso una struttura in Apprendimento Cooperativo per introdurre il lavoro comune e tutte le attività si svolgeranno con tale metodologia.





IL MIO NOME È NESSUNO

**FASE 2 | CALL TO ACTION**

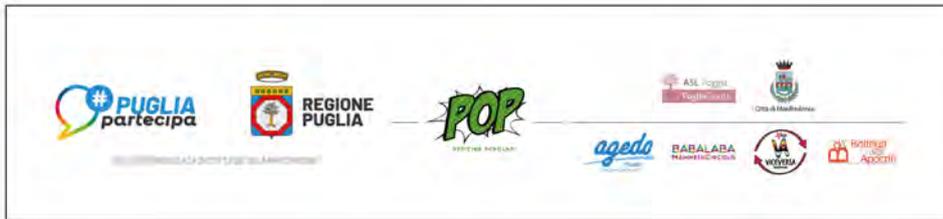
**CHIEDITI SE SEI FELICE**

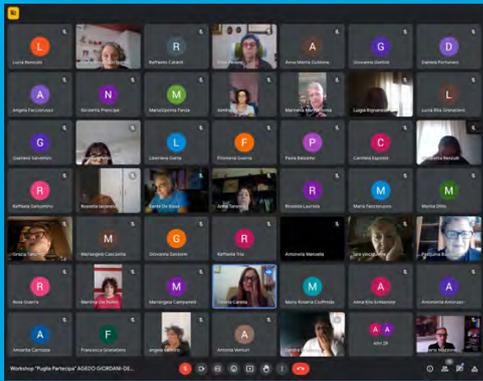
Tipologia di evento: Workshop/Incontro partecipato

Data: 20 settembre 2023	Luogo: Ex Fabbriche di San Francesco, Manfredonia
-------------------------	---

Incontro partecipato sul tema **“Ascoltare le differenze per imparare ad Essere di più”** che ha fatto registrare una partecipazione notevole, superiore alle aspettative. “Non mi sono mai rassegnata a pensare che non mi spettasse la felicità”. La frase, pronunciata da Michela Murgia nel corso di una delle sue ultime interviste con Vanity Fair, è risuonata al principio nella grande sala, vestita a festa - una  **festa di cittadinanza attiva, di partecipazione e democrazia** - della sede delle Ex Fabbriche San Francesco, dove ha preso il via il percorso “Ascoltare le differenze per imparare ad essere di più”.

È stata l’occasione per sperimentare la fecondità di un **metodo di ricerca ed elaborazione di una comunità più inclusiva**, in cui, appunto, riconoscersi e ritrovarsi con quante e quanti fra noi, nella nostra città, negli ambienti di vita comune e privata, non si sono rassegnati all’individualismo dilagante e alla solitudine generata da una omologazione imposta da chi ha paura di ogni forma di diversità e condivisione di un potere sempre più asservito ad interessi personalistici, sempre meno votati al bene comune, al benessere comune, alla felicità. Ebbene dall’incontro sereno e condiviso di pensieri, emozioni, esperienze di vita, abbiamo potuto sentire quanto più ampia possa essere la felicità praticata insieme, quella che non procura male a nessuno, e nessuno lascia fuori. La conclusione condivisa è stata la seguente: il mondo non è brutto o bello, ma è come scegliamo di farcelo, sarà quello che proveremo a immaginare e costruire insieme, ciascuno e ciascuna con la sua personalissima identità, più siamo più il compito sarà più semplice.





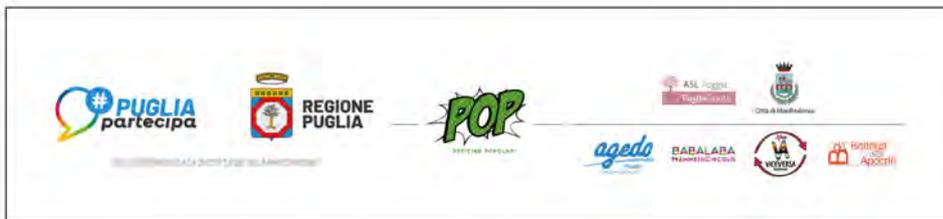
## ARRICCIAMOCI DELLE NOSTRE RECIPROCHE DIFFERENZE \_ 1

Tipologia di evento: Workshop/Modulo scuole

Date: 25 e 27 ottobre 2023

Luogo: incontri svoltisi in modalità on line

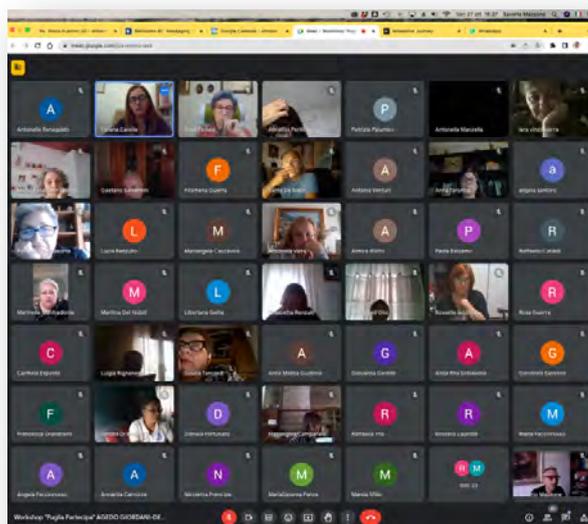
Nei due incontri on line, sono stati convocati **gl'insegnanti e i genitori degli alunni dell'ISC "Giordani-De Sanctis"** di Manfredonia.

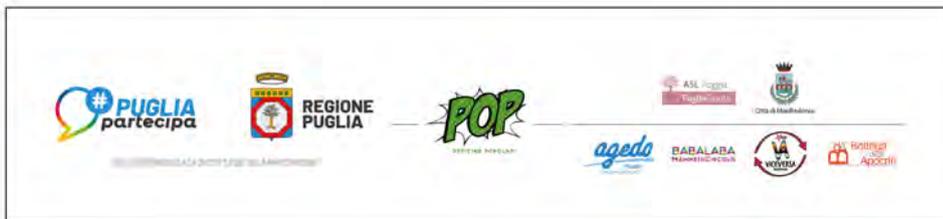


IL MIO NOME È NESSUNO

Si è curata l'informazione circa le tematiche bio-psico-sociali che interessano le persone LGBT+. Le relazioni ed i filmati hanno aiutato a rendere la comunicazione più chiara.

La numerosità delle presenze (il corso non era obbligatorio), la vivacità delle domande, il coinvolgimento emotivo ha reso l'incontro un momento arricchente ed emozionante. La Carriera Alias adottata già da tempo dal Consiglio di Istituto è un segnale che questa scuola ed il suo team di docenti sono dalla parte dei più fragili e riconoscono l'importanza della prevenzione del "bullismo omolesbobitansfobico". La Testimonianza di Maria Rosaria Di Spirito e la sua esperienza all'interno della Chiesa Cristiana tramite gruppi di studio e preghiera ci hanno fatto comprendere che i "tre volte genitori" stanno tracciando un solco profondo di fede ed accoglienza.





IL MIO NOME È NESSUNO



## SII TE STESSA, SII TE STESSO (MA A MODO MIO...)

Tipologia di evento: Workshop/Incontro partecipato

Data: 14 novembre 2023

Luogo: Ex Fabbriche di San Francesco, Manfredonia

“Sii te stesso...sii te stessa (ma a modo mio)” è stato il tema del workshop partecipato: attraverso la metodologia dell’apprendimento cooperativo si è percorso l’arduo **viaggio di scoperta e riconoscimento del sé** per individuare orizzonti e spazi, condivisi e praticabili, di dialogo e ascolto tra adulti e adolescenti.

Molto intensa la partecipazione all’incontro. Le voci dei protagonisti hanno raccontato di identità e adolescenza a partire dalle suggestioni di Umberto Galimberti e Matteo Lancini. Negli spazi delle Ex Fabbriche di San Francesco, la comunità si è così ritrovata a riflettere su se stessa e sui modelli educativi, su educazione sentimentale e sessuale, sulla fatica di essere adolescenti e su come genitori ed educatori possano fare al meglio la propria parte.



IL MIO NOME È NESSUNO

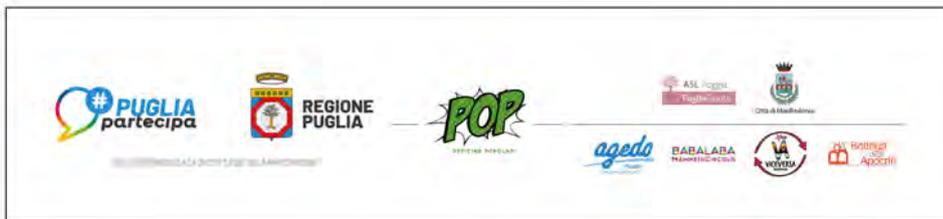


### ARRICCIAMOCI DELLE NOSTRE RECIPROCHE DIFFERENZE \_ 2

Tipologia di evento: Workshop/Modulo scuole

Date: 11 gennaio e 14 febbraio 2024

Luogo: ISC "Giordani-De Sanctis", Manfredonia

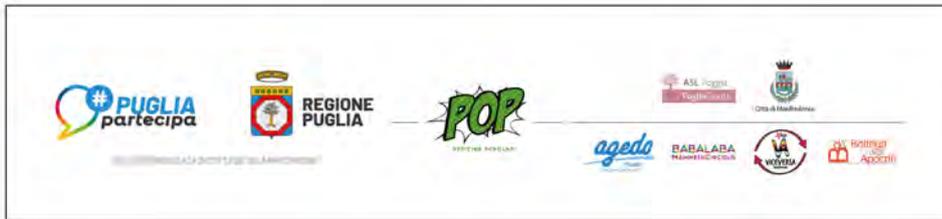


IL MIO NOME È NESSUNO

Ai due incontri hanno preso parte tutte le **classi terze secondaria di primo grado** (totale 180 alunni ed alunne) dell'Istituto Comprensivo Giordani-De Sanctis.

Gli incontri sono stati **interattivi** con la lettura del racconto “DUE COPPIE” inserito nel libro didattico “Donne in rete” della psicoterapeuta dr.ssa Tiziana Carella. Il testo mette a confronto **situazioni simili di due coppie diverse** Silvia e Bruno - Giulia e Giovanni. Dalle dinamiche relazionali si evincono comportamenti diversi e contrastanti. Abbiamo riflettuto a lungo su argomenti come **RISPETTO – ASCOLTO – COMUNICAZIONE ATTIVA – GELOSIA – VIOLENZA VERBALE e FISICA** (alla fine della storia Giovanni da uno schiaffo a Giulia) ma già precedentemente nel racconto c'erano tutti i segnali di una relazione non equilibrata e nella quale Giovanni dominava Giulia.





IL MIO NOME È NESSUNO

## LINGUAGGIO E DIVERSITÀ (LE PAROLE GENERATIVE)

Tipologia di evento: Workshop/Incontro partecipato

Data: 26 gennaio 2024

Luogo: Ex Fabbriche di San Francesco, Manfredonia

“Le parole sono pietre” si dice. Possono, è vero, ferire, lasciare segni, ma hanno anche il potere magico di “generare”. Curare come prendersi a cuore danni o ingiustizie subiti e aprire improvvisamente nuovi spazi interiori che ci permettono di accogliere le differenze come parte di noi.

Con “Parole e Diversità”, abbiamo elaborato, insieme e attraverso la struttura cooperativa delle 5 dita, **parole e azioni generative consegnate alla comunità** che ha condiviso con noi questi laboratori: riflessioni, confronti, visioni, identità, idee di felicità, diritti, ascolto, amore, gratitudine, crescita, reciprocità... verso un futuro che sia più ‘comprensivo’ e spazioso, in cui possa abitare ciascunə *diversità* in una autentica convivenza delle differenze. Parafrasando le parole di Vera Gheno, dal video “Il potere delle parole” che ci ha dato validi spunti di riflessione facciamo nostre le sue conclusioni: “Sarà mai possibile l’abolizione di ogni discriminazione? Ne dubitiamo, ma siamo qui a lavorare perché possa realizzarsi”. Con la responsabilità e la consapevolezza apprese siamo, quindi, prontə a riprendere il cammino insieme alle nostre comunità.



IO SONO, TU SEI

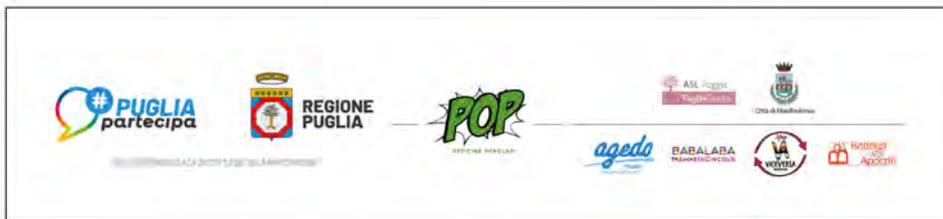
Tipologia di evento: Workshop/Incontro partecipato

Data: 5 febbraio 2024

Luogo: Ex Fabbriche di San Francesco, Manfredonia

Per questo incontro è stata coinvolta anche l'Università a noi più vicina, con l'intervento della **professoressa Anna Grazia Lopez, Ordinaria di Pedagogia delle differenze all'Università di Foggia.**

La professoressa ha risposto con competenza e generosità ai dubbi e alle questioni che le sono stati posti - e inseriti in un simbolico cilindro dei pensieri - frutto del lavoro di

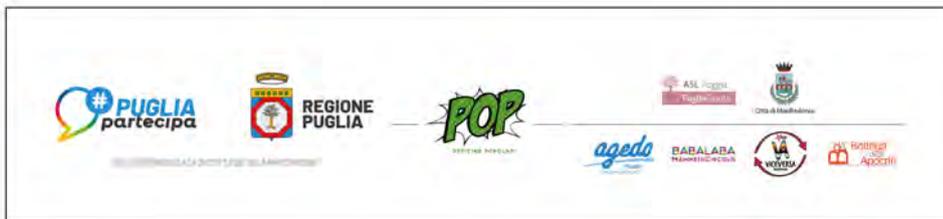


IL MIO NOME È NESSUNO

ricerca e riflessione fatto nei mesi precedenti. Un contributo prezioso; “cooperativamente” abbiamo poi **esaminato Parole e Identità Nuove, posture diverse e anche utopie formative** diventate ormai indispensabili per orientare soprattutto noi adulti, genitori e docenti incatenati in corpi (e schemi) rigidi. Con la sua leggera ma consistente complicità, abbiamo potuto sperimentare i limiti dei nostri “giudizi”, la **grande forza generativa e liberante che si sprigiona nell’ascolto reciproco di sé e dell’altro/a da noi.**

Abbiamo ridefinito, allargato, lasciato convivere le differenze che da soli si fa più fatica ad ascoltare, abbiamo imparato che c’è la volontà e la necessità comune di elaborare insieme modalità e contesti autentici ed efficaci per recepire sensibilità e identità nuove di figlie, alunne, compagne di vita. Un percorso che più che arrivato alla sua conclusione sembra averci portato alla Linea di partenza, dove siamo di più e possiamo, “dobbiamo” coinvolgere i nostri territori e le nostre comunità.





IL MIO NOME È NESSUNO



## SINGOLARE, PLURALE

Tipologia di evento: Laboratori esperienziali

Date: 22, 24, 30,31 gennaio; 2,7,8, 10, 14 febbraio 2024

Luoghi: Ex Fabbriche di San Francesco e Smart Lab, Manfredonia

**“Singolare Plurale” (Laboratorio esperienziale teatrale e musicale gratuito per passare dall’io al noi)** è stato un **laboratorio gratuito per adolescenti** tra suono, movimento e parola coordinato da Bottega degli Apocrifi.

Un laboratorio - aperto a ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni di età - che ha provato a **generare una spinta propulsiva** che porti le nuove generazioni a fare capolino, affinché il mondo attorno si accorga di loro e ne abbia cura.

Un laboratorio, articolato in **dieci incontri** (l’ultimo dei quali in occasione del rilascio pubblico nell’evento finale del 15 febbraio), che è partito dagli adolescenti, che dalle fragilità di questo tempo sono specchio e preziosa cassa di risonanza, e ha costruito con loro un percorso di autodeterminazione dove l’esperienza e l’errore diventano strumenti fondamentali.



IL MIO NOME È NESSUNO



## TRA STIGMA E TABÙ

Tipologia di evento: Questionario

Data: novembre/dicembre 2023

Luogo: Questionario erogato on line

Durante gli incontri organizzativi per lo sviluppo delle linee d'azione del Progetto, l'**Azienda Sanitaria di Foggia**, d'intesa con i partner di Progetto ha promosso una **ricerca sul campo** rivolta alle cittadine e ai cittadini maggiorenni del Comune di Manfredonia per la rilevazione di atteggiamenti e percezioni a tema orientamento sessuale e identità di genere. La ricerca è avvenuta attraverso la somministrazione di un questionario, inserito tra le iniziative di READY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere). Il



titolo del questionario, somministrato attraverso un form di Google, è stato **“Tra stigma e tabù: orientamento sessuale e identità di genere”**.

Se l'esito del questionario ci ha confortato, dimostrando un elevato grado di conoscenza delle tematiche nei partecipanti, ci ha però confermato un dubbio che avevamo già in fase di elaborazione e somministrazione. Trattandosi di partecipazione ovviamente libera, il grado di “sensibilità” del tema affrontato può in qualche modo aver spinto alla compilazione il pubblico più attento ed educato rispetto ai temi. Riteniamo, infatti, che chi coltivasse pregiudizi maggiori non abbia volutamente partecipato, rendendo lo stesso questionario valido più come fotografia del “sapere” del pubblico che s’immagina più vicino e “aperto” rispetto alle questioni di orientamento sessuale e identità di genere. Interessante sottolineare alcuni degli esiti delle risposte: l'89% degli intervistati ritiene che le persone gay, lesbiche e bisessuali vengano discriminate; più del 90% prova rabbia e dispiacere quando una persona viene insultata per il suo orientamento sessuale; l'orientamento sessuale non va “corretto” né men che meno condannato; per il 95% degli intervistati la maggior parte dei problemi incontrati da una persona omosessuale sono causati dal pregiudizio sociale; insulti fatti usando parole come “finocchio”, “lesbicona”, “frocio” in tono offensivo sono ancora ampiamente ascoltati. Se è vero che la maggior parte degli intervistati è stata in grado di rispondere correttamente alle domande sulle definizioni di genere e identità, c'è da notare che quasi il 90% dei partecipanti avesse come titolo di studio il diploma di scuola superiore o la laurea.



IL MIO NOME È NESSUNO

**FASE 3 CHIUSURA**

**NOI SIAMO INFINITO**

Tipologia di evento: Incontro pubblico e rappresentazione

Data: 15 febbraio 2024	Luogo: Ex Fabbriche di San Francesco, Manfredonia
------------------------	---

Un **emozionante momento collettivo** ha sancito, in uno, la chiusura del laboratorio esperienziale e quella del progetto. Gli adolescenti che hanno preso parte al laboratorio hanno dato vita ad una rappresentazione corale, una sonata teatrale in quadri che ha messo al centro i corpi, le fragilità, la forza dell'autodeterminazione.

Una **rappresentazione di grande suggestione**, che ha colpito con intensità il pubblico in sala, concluso da un **confronto appassionato e partecipato tra giovani e adulti**, tra mondi sempre “così distanti e così vicini”.

Durante l'evento è stato riassunto l'intero percorso partecipato e presentato i risultati del processo, raccogliendo suggerimenti e spunti integrativi per le conclusioni che saranno oggetto della proposta partecipata.



IL MIO NOME È NESSUNO



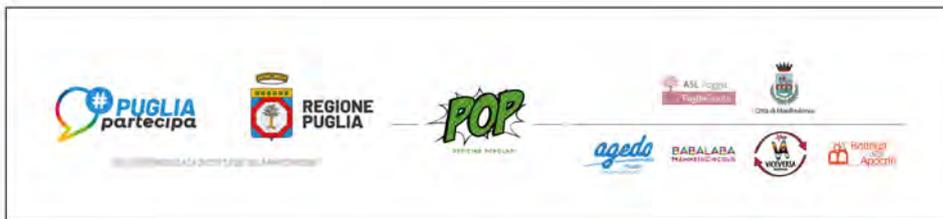
## L'IDENTITÀ TRANSGENDER NEI CONTESTI DI CURA

Tipologia di evento: Giornata formativa organizzata da ASL Foggia

Data: 16 febbraio 2024

Luogo: Ordine dei Medici, Foggia

“L’identità Transgender nei contesti di cura” è il titolo della giornata di formazione organizzata dalla ASL di Foggia e svoltasi il **16 febbraio 2024** presso l’Ordine dei Medici, a Foggia. L’evento formativo ha rappresentato per l’ASL FG, soggetto decisore pubblico del progetto, lo step conclusivo dell’azione “Il mio nome è nessuno”. Durante la giornata formativa sono stati presentati i risultati di un’indagine conoscitiva che la ASL Foggia,



IL MIO NOME È NESSUNO

quale partner di Progetto, ha promosso, a cura dell'Area Socio-Sanitaria. Focalizzata sulle tematiche relative al benessere e alla salute delle persone transgender, l'indagine è stata rivolta al personale medico delle strutture aziendali dell'area territoriale di Manfredonia.

**Nella seconda parte della giornata, i partner del progetto di Puglia Partecipa hanno presentato al pubblico gli step ed i risultati del percorso partecipato.**





## 9\_Metodologie e strumenti partecipativi

Il processo ha posto il suo fondamento nella **partecipazione come strumento** attraverso il quale una comunità riflette su se stessa, si mette a nudo, per esplorare la propria identità e trovare le soluzioni alle criticità più marcate. Una partecipazione che ha trovato avvio dalla scintilla iniziale da cui ci si è mossi: una vera e propria Fase Zero, in cui si è coinvolto il potenziale partenariato già per definire, nell'ambito delle priorità tematiche individuate dall'Avviso pubblico, quella ritenuta più idonea da affrontare alla luce delle criticità emergenti. È così che si è arrivati a scegliere l'Agenda di genere ed in particolare il tema dell'identità sessuale come ambito del progetto "Il mio nome è Nessuno".

All'avvio del processo vero e proprio, la fase della formazione iniziale ha fornito gli **elementi sui quali costruire la metodologia di partecipazione**; si è deciso che il metodo prevalente da utilizzare per tavoli di confronto e incontri fosse quello dell'**Apprendimento cooperativo**. I conflitti che via via si sono presentati sono stati attenuati dalla valorizzazione delle diverse idee venute fuori dalla discussione; le tecniche di conduzione facilitata hanno fatto emergere in ciascuna delle opinioni espresse il valore positivo rispetto al processo, individuando il **risultato finale nella somma degli apporti di tutti** (risultato che ha reso i feedback dei partecipanti estremamente positivi).

La conduzione del processo ha permesso di raggiungere gli **obiettivi prefissati**:

- avviare un confronto tra persone adulte impegnate nella Formazione sulla pratica dell'Ascolto come pratica di fare spazio all'altro/altra da sé;
- avviare una riflessione sulla pratica di sospensione del giudizio;
- riflettere sulle emozioni e comportamenti che possano creare ostilità e pregiudizi per ribaltarle in atteggiamenti di empatia e solidarietà;
- avviare pratiche di solidarietà, scambio di Fiducia per attenuare il senso di impotenza e di solitudine che vivono soprattutto i genitori;
- creare cultura di apertura alla diversità come obiettivo politico di "Civiltà";
- avviare in piccoli gruppi Pratiche di Comunità di base.

Le conclusioni del processo hanno confermato la **bontà della scelta metodologica effettuata**, che ha portato alla definizione di una Proposta partecipata pienamente condivisa e coerente con gli obiettivi di progetto.



## 10\_Comunicazione

La comunicazione, rivolto com'era il progetto alla comunità nella sua interezza, ha tenuto conto della necessità di **raggiungere un ampio target**, con una particolare attenzione alla **chiarezza dei messaggi** per consentirne la comprensione diffusa e cercando di essere **accattivante e suggestiva** in modo da raggiungere anche le **fasce più giovani**, indispensabili alla piena riuscita della partecipazione.

Un grande spazio è stato riservato alla **comunicazione web**, per ottenere il massimo riscontro informativo.

Oltre alla **corporate di progetto** (con tutti i suoi strumenti tradizionali (logo, declinazioni, layout...), e agli strumenti riservati alla **comunicazione interna** (per i quali, seguendo il flow dei tempi, i gruppi Whatsapp dedicati alle singole linee di progetto sono stati il luogo di diffusione privilegiato) i principali mezzi di Comunicazione e Informazione attivati nel processo sono stati i seguenti:

- la Piattaforma Puglia Partecipa nelle sue diverse componenti;
- le pagine social dedicate (Facebook, Instagram, X);
- la pagina web ospitata sul sito visitmanfredonia (<https://www.visitmanfredonia.com/il-mio-nome-e-nessuno/>);
- locandine e banner;
- comunicati stampa;
- invio informazioni su mailing list.

In allegato a questa Relazione, si presenta la rassegna stampa e il materiale di comunicazione.



## 11\_Partecipanti e grado di soddisfazione

Tutte le fasi di processo sono state oggetto di osservazione e monitoraggio da parte del gruppo di lavoro. I **fogli presenza** e i **rilievi fotografici** sono stati i principali strumenti utilizzati; al termine di ogni incontro si è svolta una coda che ha coinvolto i presenti al fine di coglierne i **feedback sulle modalità di partecipazione e facilitazione** utilizzate. Notevole l'apprezzamento dichiarato dai partecipanti sulle metodologie di partecipazione.

La partecipazione è stata sempre elevata, probabilmente superiore alle aspettative iniziali: tutti gl'incontri sono stati affollati, ed il numero dei presenti si è arricchito via via che il processo proseguiva.

Gl'incontri partecipati hanno potuto contare su un pubblico, sempre molto attento e proattivo, di circa 100 persone, ai limiti della capienza dei luoghi dedicati.

Anche il questionario somministrato durante il processo (che si allega a questa Relazione), **"Tra stigma e tabù: orientamento sessuale e identità di genere"**, ha ottenuto un discreto riscontro. Le 155 risposte complete non danno appieno il senso della "restituzione", se non si considera l'elevato grado di sensibilità e complessità degli argomenti trattati.

Lo stesso **laboratorio esperienziale**, dedicato a ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni di età, nonostante richiedesse la partecipazione continua, ha raggiunto in pochissimo tempo l'esaurimento dei 20 posti disponibili.

Nella **documentazione fotografica** che si trasmette alla Regione si dà conto visivo della partecipazione al percorso.



## 12\_Ostacoli superati e questioni aperte

Nonostante il tema trattato fosse di quelli più “sensibili”, lo svolgersi del processo ha scongiurato gli iniziali timori di non riuscire a fare breccia nel sentiment della popolazione ed incontrare resistenze alla partecipazione.

L'intenso impegno dei partner di progetto e delle Associazioni coinvolte ha infatti creato sin da subito un'atmosfera di dialogo e accoglienza, di forte empatia, che ha via via coinvolto sempre più persone. Gli incontri sono stati dei bellissimi e partecipati momenti di ascolto, dialogo e confronto, che hanno permesso un'approfondita esplorazione dei temi.

Tutto ciò ha permesso di raggiungere gli obiettivi iniziali, e di manifestare la forte intenzione di continuare il percorso anche oltre la scadenza del progetto.

La maggiore criticità è stata riscontrata nell'accesso al mondo della scuola: i moduli previsti sono stati proposti a tutti gli Istituti scolastici del territorio, ma è solo grazie alla partecipazione al progetto dell'Istituto comprensivo Giordani De Sanctis che si sono potuti attuare e svolgere appieno proprio in quell'Istituto. Alcuni segnali positivi sono stati comunque recepiti, e siamo fiduciosi di poter svolgere successivi momenti di confronto nelle scuole che hanno aperto alla discussione.

Nei percorsi di sensibilizzazione compiuti con i più piccoli - negli incontri svolti con le scuole medie inferiori - si può affermare con certezza che l'entusiasmo ed i feed back positivi per la nostra presenza sono stati un confortante indicatore di gradimento.

Il grande lavoro svolto dall'ASL Foggia, anche in tema di informazione e sensibilizzazione del personale sanitario, ha dimostrato come sia essenziale la corretta formazione di medici e operatori sanitari, che hanno attivamente e con determinazione preso parte alle diverse azioni in cui sono stati coinvolti.

Le sensazioni emerse dagli incontri, nei quali la partecipazione è stata certo rilevante ma probabilmente realizzata grazie alla presenza di persone già sensibili a determinate tematiche, fanno apparire con forza la necessità di raggiungere altri e diversi strati della cittadinanza attraverso modalità innovative e capillari. La formazione deve coinvolgere i docenti e i genitori più refrattari, coloro che arginano la questione sottovalutandola, rimandandola o ancor peggio negandola.



### 13\_Replicabilità e sostenibilità del processo

Uno degli elementi più evidenti manifestati dallo svolgersi del processo è riferibile proprio alla sua replicabilità e sostenibilità.

Il principale metodo di partecipazione utilizzato, quello dell'**apprendimento cooperativo**, ha in particolare suscitato un **apprezzamento diffuso** e la convinzione, in tutti i protagonisti degl'incontri, della sua **replicabilità in altri contesti e situazioni**; considerazione di evidente utilità, soprattutto se si considera che le associazioni e i collettivi che hanno preso parte al processo sono da tempo impegnati, sul territorio, in diverse iniziative nel campo delle **politiche sociali e culturali**. Possiamo affermare in sicurezza che la spinta data da "Il mio Nome è Nessuno" si rivelerà **foriera di spunti propositivi** anche in ambiti diversi da quelli specifici trattati nell'azione di "Puglia Partecipa".

La partecipazione specifica al progetto, in ultima istanza, si è rivelata un momento importante nella costruzione di un vero e proprio **spirito di comunità**.

I partner coinvolti nel percorso progettuale hanno poi manifestato l'**intenzione di proseguire il lavoro effettuato**, proseguendo nell'azione di informazione, formazione e animazione della collettività sui temi di progetto, ponendosi i seguenti obiettivi:

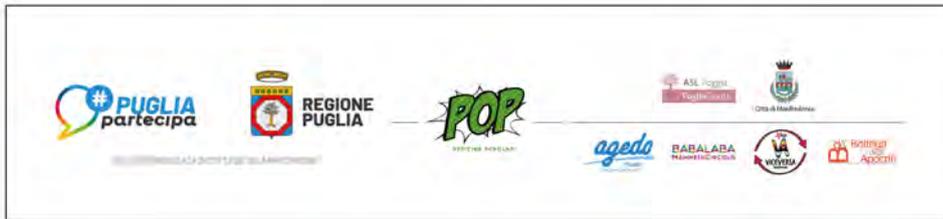
- Costituire un Tavolo di consultazione permanente per la tutela dei diritti LGBTQ+, uno strumento di confronto e dialogo con la società civile. Andrebbero coinvolte tutte le associazioni presenti sul Territorio, in particolare le associazioni sportive frequentate da ragazzi e ragazze adolescenti e postadolescenti. Il Tavolo, in quanto organismo partecipativo, avrebbe il fine di elaborare proposte ed azioni per contrastare le discriminazioni e promuovere un clima di rispetto della dignità delle persone LGBT+ e la cultura delle differenze. Il confronto con i diversi soggetti a livello nazionale e/o territoriale potrà prevedere anche la sottoscrizione di Protocolli di intesa ad hoc, sulla base di specifici ambiti di competenza.
- Promuovere percorsi di educazione al rispetto delle differenze, percorsi di formazione per genitori, i dirigenti scolastici, i docenti, il personale ATA e diffusione di buone prassi
- Inserire nell'educazione alla cittadinanza specifici moduli didattici sulle discriminazioni.
- Promuovere iniziative ed eventi diretti ad educare al rispetto delle differenze nello Sport.



## 14\_ Memoria del percorso partecipativo

Tutto quanto prodotto durante e all'esito del processo sarà pubblicato nello spazio appositamente dedicato sul **sito istituzionale di POP\_Officine Popolari**.

Il materiale prodotto è stato **distribuito a tutti i partner** di progetto, chiedendone la diffusione attraverso le proprie reti.



IL MIO NOME È NESSUNO

## 15\_ Rendiconto economico-finanziario delle risorse impegnate

### 16\_ Elenco dei giustificativi di spesa da allegare

RENDICONTO ECONOMICO - FINANZIARIO									
VOCI PRINCIPALI DI COSTO	MACROVOCE	MICROVOCE	SPECIFICA	COSTO PREVENTIVATO MICROVOCE	COSTO EFFETTIVO MICROVOCE	COSTO PREVENTIVATO MACROVOCE	COSTO EFFETTIVO MACROVOCE	DIFFERENZA	SOGGETTI CHE HANNO SOSTENUTO I COSTI
SPESE GENERALI	A	A	Spese generali	1.550,98 €	1.550,98 €	1.550,98 €	1.550,98 €	0,00 €	POP _ Officine Popolari APS
ONERI PER LA PROGETTAZIONE, IL MONITORAGGIO E LA RENDICONTAZIONE	B	B1	Elab. proposta prog; Supp. tecnico ammin. e alla predispos. relazioni.	1.800,00 €	1.800,00 €	2.600,00 €	2.600,00 €	0,00 €	POP _ Officine Popolari APS
		B2	Monitoraggio e rendicontazione; Ausilio ins. dati; Gestione contabile	800,00 €	800,00 €				
ONERI PER LA FORMAZIONE IN TEMA DI CULTURA, PRATICHE, METODI PARTECIPAZIONE	C	C1	Formazione sulle pratiche e i metodi della partecipazione.	500,00 €	500,00 €	500,00 €	500,00 €	0,00 €	POP _ Officine Popolari APS
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	D	D1	Workshop, Tavoli di confronto, Moduli per le scuole	2.900,00 €	2.900,00 €	11.160,00 €	11.210,00 €	50,00 €	POP _ Officine Popolari APS
		D1 VOLONTARIO	Workshop, Tavoli di confronto, Moduli per le scuole	700,00 €	750,00 €				POP _ Officine Popolari APS (lavoro volontario)
		D2	Laboratorio esperienziale	2.000,00 €	2.000,00 €				POP _ Officine Popolari APS
		D2 VOLONTARIO	Laboratorio esperienziale	400,00 €	400,00 €				POP _ Officine Popolari APS (lavoro volontario)
		D3	Materiale didattico	400,00 €	400,00 €				POP _ Officine Popolari APS
		D4 VOLONTARIO	Tutoraggio e coordinamento per incontri ed eventi	2.540,00 €	2.540,00 €				POP _ Officine Popolari APS (lavoro volontario)
		D5	Noleggio e predisposizione strumentazione audio video	1.000,00 €	1.000,00 €				POP _ Officine Popolari APS
D6	Organizzazione e gestione eventi	1.220,00 €	1.220,00 €	POP _ Officine Popolari APS					
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	E	E1	Elaborazione grafica, Logo e corporate di prog., prod. foto e video.	1.875,00 €	1.875,00 €	3.095,00 €	3.095,00 €	0,00 €	POP _ Officine Popolari APS
		E2	Gestione piattaforma e WEB	1.220,00 €	1.220,00 €				
ONERI PER AFFITTO, ASSICURAZIONI, FIDEIUSSIONE E NOLI PER LO SVOLGIMENTO DEL PROCESSO	F	F1	Affitto sala	1.500,00 €	1.500,00 €	2.420,00 €	2.370,00 €	-50,00 €	POP _ Officine Popolari APS
		F2	Noleggio proiettori e strumentazione tecnica	720,00 €	720,00 €				
		F3	Polizza fideiussoria per richiesta anticipo	200,00 €	150,00 €				
TOTALI				21.325,98 €	21.325,98 €	21.325,98 €	21.325,98 €	0,00 €	

RIEPILOGO SINTETICO	€	%	VARIAZIONI	RISORSE IMPEGNATE
Costo totale proposta	21.325,98	100	//	21.395,98
Cofinanziamento proponente	4.265,20	20	//	4.265,20
Contributo regionale assegnato	17.060,78	80	//	17.060,78



## 16\_ Elenco dei giustificativi di spesa da allegare

In conformità con quanto previsto dall'Avviso, sono stati caricati in piattaforma tutti i documenti giustificativi richiesti, quali:

### A\_ CONSULENTI

Il curriculum vitae del consulente;  
Il documento d'identità del consulente;  
Il contratto di erogazione del servizio;  
Il time-sheet delle attività e/o l'esito della consulenza;  
La fattura o la notula di pagamento se il consulente non è possessore di P.IVA;  
Il bonifico di pagamento;  
La Ricevuta pagamento F24 attestante gli oneri versati con autocertificazione ex DPR 445/2000 attestante che gli F24 riportano i versamenti relativi al consulente utilizzato nel progetto.

### B\_ FORNITORI DI SERVIZI

Almeno n. 3 (tre) preventivi di spesa che traccino la ricerca di mercato per la scelta del fornitore (per gli enti pubblici, determina a contrarre con indicazione delle modalità di selezione del fornitore);  
Il contratto di fornitura;  
La fattura;  
Il bonifico di pagamento;  
La quietanza di pagamento sottoscritta dal fornitore.

### C\_ VOLONTARI

Incarico;  
Dichiarazione ante (All. 4.1);  
Dichiarazione post (All. 4.2);  
Time Sheet;  
Documento d'identità.



## 17\_ Elenco degli allegati alla Relazione Finale

Si allegano alla Relazione Finale il Questionario prodotto in fase di esecuzione delle attività di progetto, il materiale di comunicazione realizzato (Corporate, layout, visual) e la Rassegna stampa.

Manfredonia, 10 maggio 2024

IL MIO NOME È NESSUNO  
IL MIO NOME È NESSUNO



## TRA STIGMA E TABU: ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE

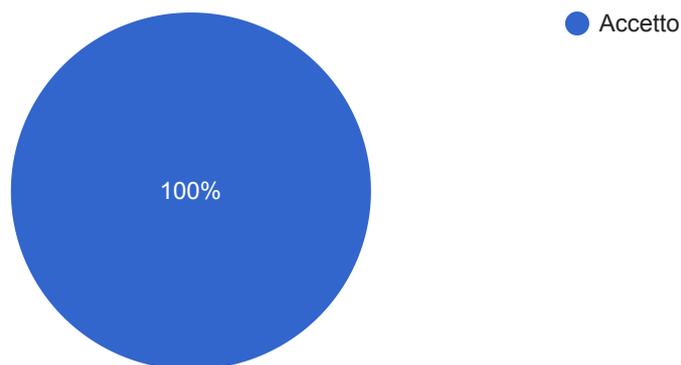
155 risposte

[Pubblica i dati di analisi](#)

Per proseguire con il questionario è necessario accettare:

 [Copia](#)

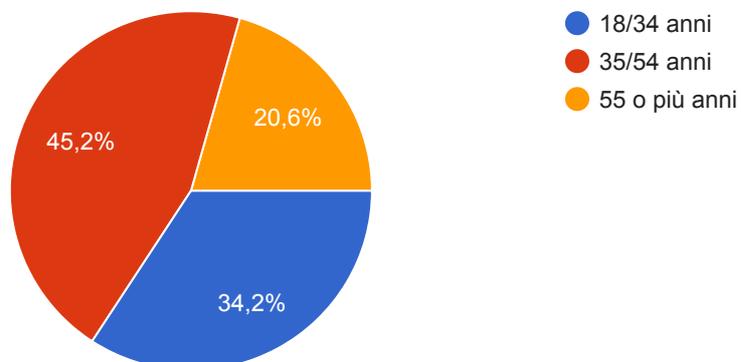
155 risposte



Fascia di età

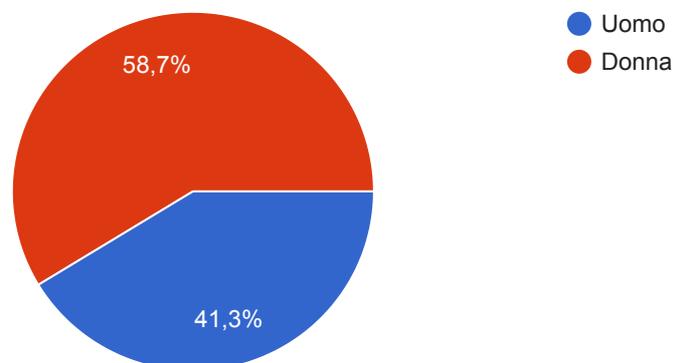
 [Copia](#)

155 risposte



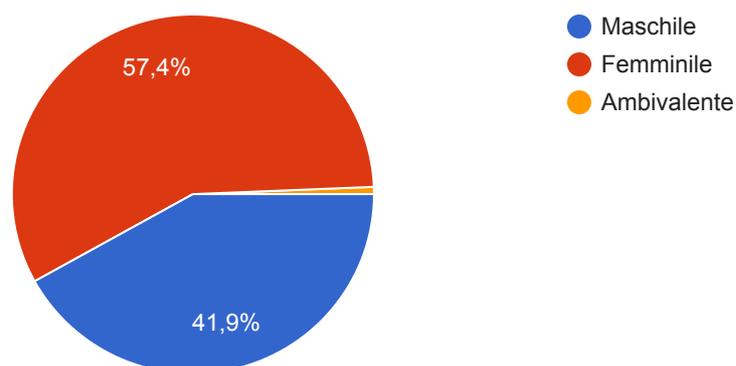
### Sesso

155 risposte



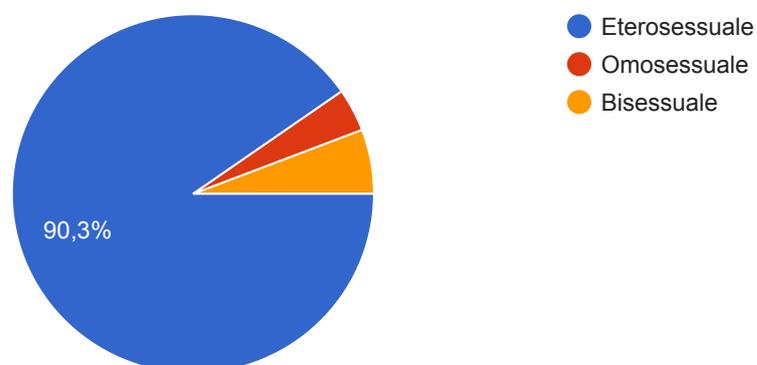
### Genere

155 risposte



### Orientamento sessuale

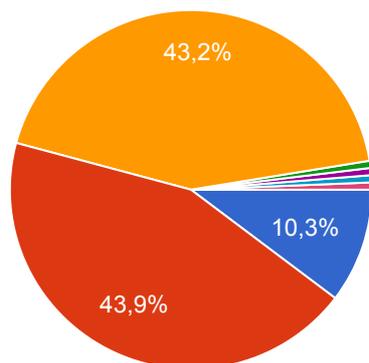
155 risposte



## Titolo di studio

Copia

155 risposte

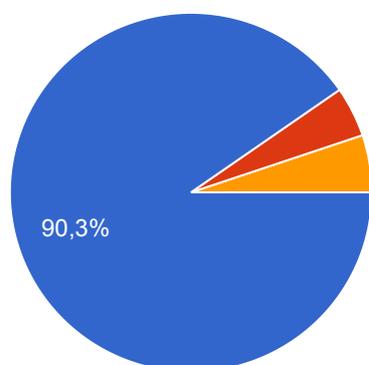


- Licenza media
- Diploma superiore
- Laurea
- Diploma x infermiere professionale
- master di primo livello
- Specializzazione post laurea
- Laurea Magistrale

## Definisci il termine identità di genere

Copia

155 risposte

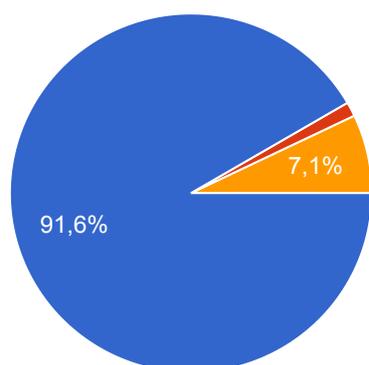


- Percezione e consapevolezza che una persona ha di sé come uomo, come donna o come individuo che si posiziona oltr...
- Aspetto anatomico di una persona che può essere maschile, femminile oppure né maschile né femminile
- L'attrazione emozionale, romantica e/o sessuale di una persona verso individui dello...

## Definisci l'orientamento sessuale

Copia

155 risposte



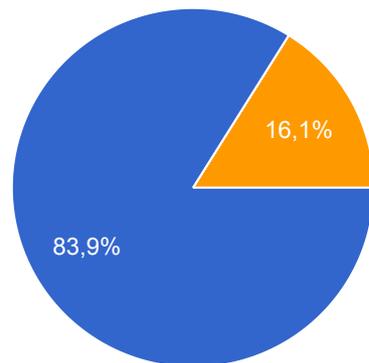
- L'attrazione emozionale, romantica e/o sessuale di una persona verso individui dello stesso sesso, di sesso opposto o di entrambi i sessi
- Il sesso biologico
- L'identità di genere



## Definisci il termine omosessuale

 Copia

155 risposte

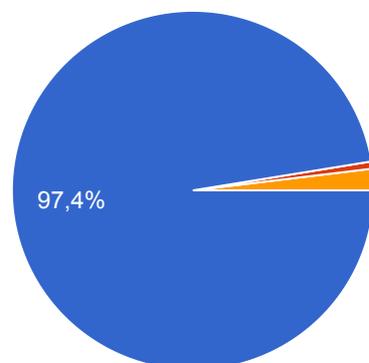


- Persona attratta da individui dello stesso sesso
- Persona con comportamento patologico
- Persona il cui sesso biologico e l'identità di genere non coincidono

## Definisci il termine bisessuale

 Copia

155 risposte

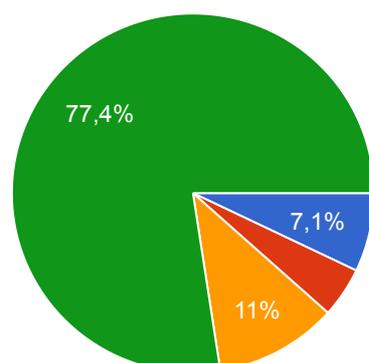


- Persona attratta sessualmente da individui di entrambi i sessi
- Persona omosessuale che nega la propria omosessualità e ha paura di "uscire allo scoperto"
- Persona che vive una condizione transitoria e che col tempo definirà il proprio orientamento sessuale

## Conosci personalmente una persona gay, lesbica o bisessuale?

 Copia

155 risposte



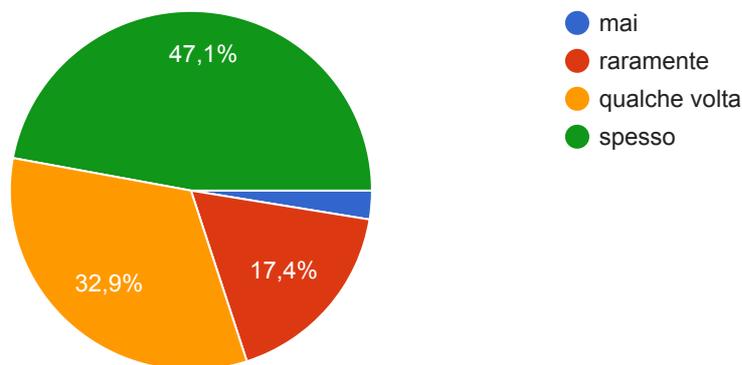
- non la conosco
- la conosco appena
- parliamo ogni tanto
- siamo amici



Quante volte senti parole come "finocchio", "lesbicona", "frocio" in tono offensivo?

 Copia

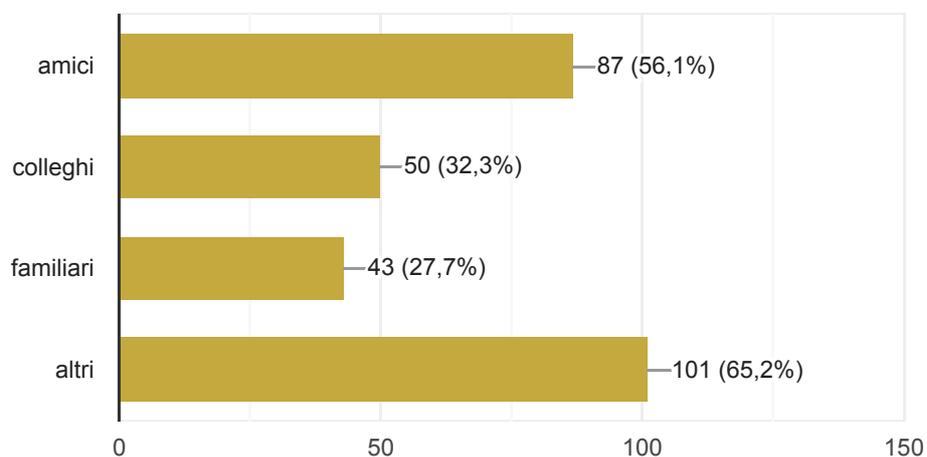
155 risposte



Da chi le hai sentite (barrare una o più risposte)?

 Copia

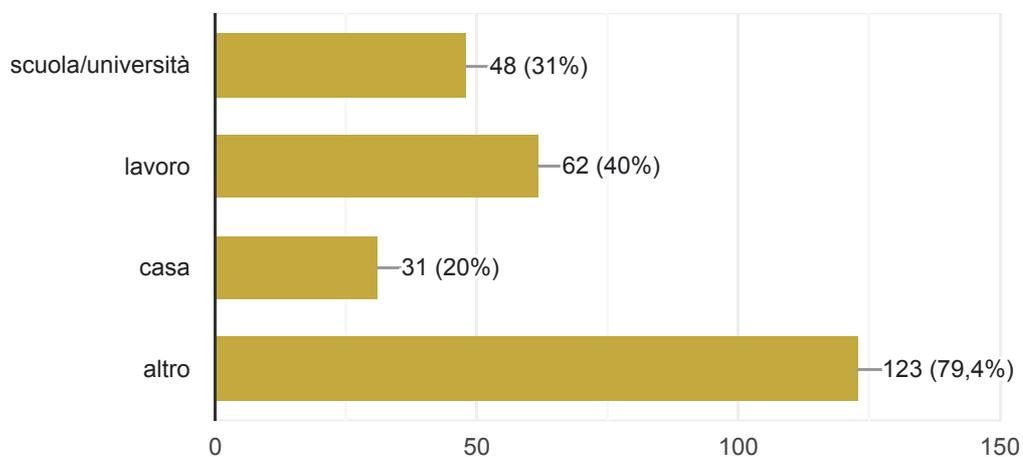
155 risposte



Dove le hai sentite (barrare una o più risposte)?

 Copia

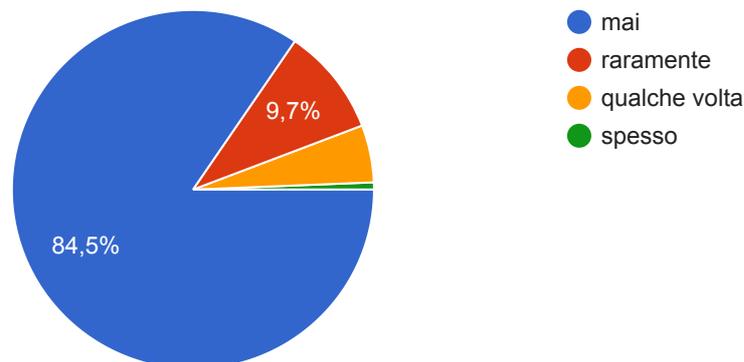
155 risposte



Quante volte utilizzi parole come "finocchio", "lesbicona", "frocio" in tono offensivo?

 Copia

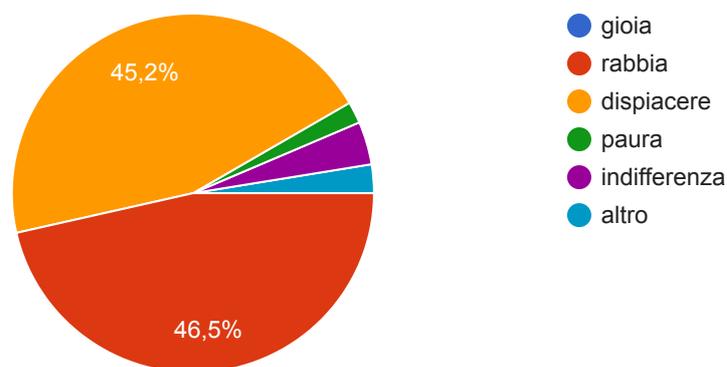
155 risposte



Cosa provi quando una persona viene insultata per il suo orientamento sessuale (barrare una o più risposte)?

 Copia

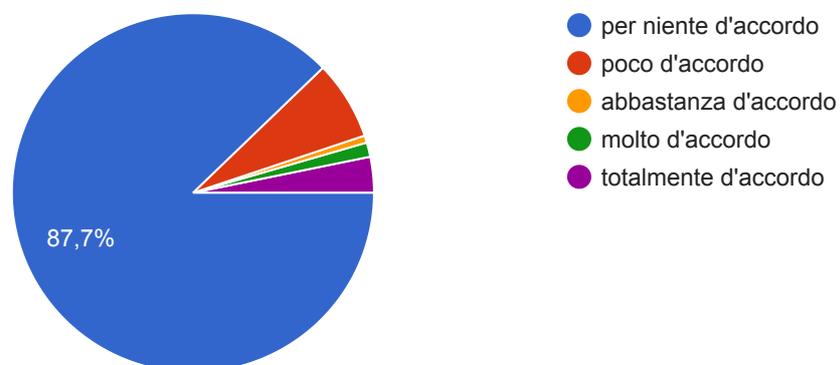
155 risposte



Se una persona avesse attrazioni omosessuali, dovrebbe fare di tutto per superarle

 Copia

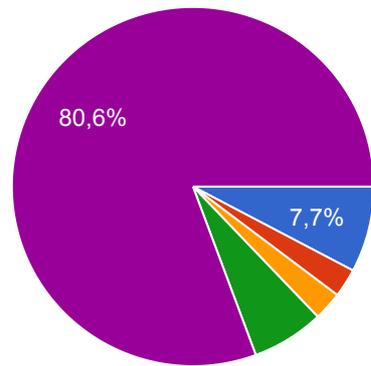
155 risposte



I miei sentimenti verso un/a amico/a non cambierebbero se venissi a sapere che è gay/lesbica

 Copia

155 risposte

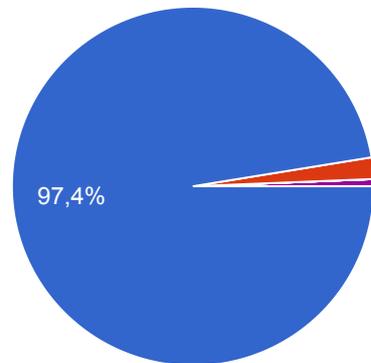


- per niente d'accordo
- poco d'accordo
- abbastanza d'accordo
- molto d'accordo
- totalmente d'accordo

Credo che l'omosessualità debba essere condannata

 Copia

155 risposte

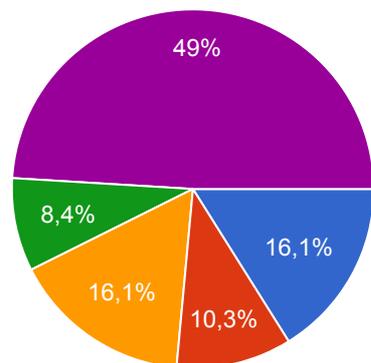


- per niente d'accordo
- poco d'accordo
- abbastanza d'accordo
- molto d'accordo
- totalmente d'accordo

L'omosessualità è semplicemente un differente modo di essere

 Copia

155 risposte



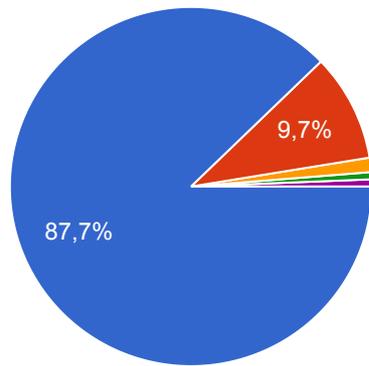
- per niente d'accordo
- poco d'accordo
- abbastanza d'accordo
- molto d'accordo
- totalmente d'accordo



Penso che le persone omosessuali non dovrebbero insegnare o stare a contatto con i bambini

 Copia

155 risposte

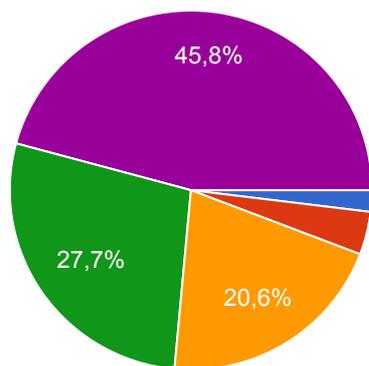


- per niente d'accordo
- poco d'accordo
- abbastanza d'accordo
- molto d'accordo
- totalmente d'accordo

La maggior parte dei problemi incontrati da una persona omosessuale sono causati dal pregiudizio sociale

 Copia

155 risposte

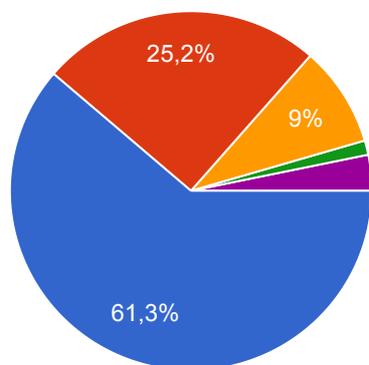


- per niente d'accordo
- poco d'accordo
- abbastanza d'accordo
- molto d'accordo
- totalmente d'accordo

Gli uomini gay e le donne lesbiche hanno avuto relazioni disturbate con uno o entrambi i genitori

 Copia

155 risposte



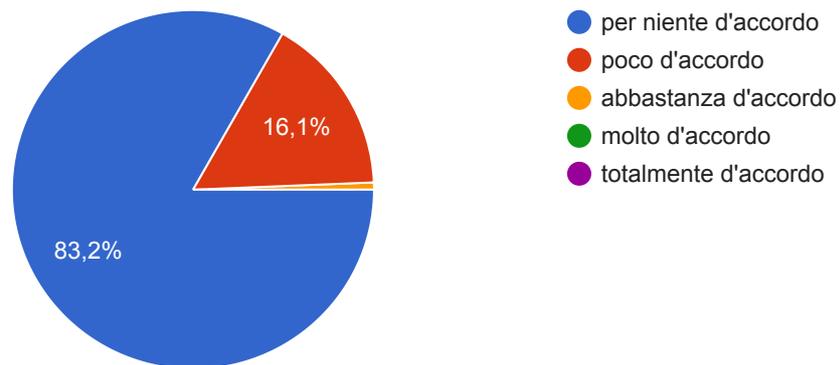
- per niente d'accordo
- poco d'accordo
- abbastanza d'accordo
- molto d'accordo
- totalmente d'accordo



## L'omosessualità è una fase passeggera che le persone superano

 Copia

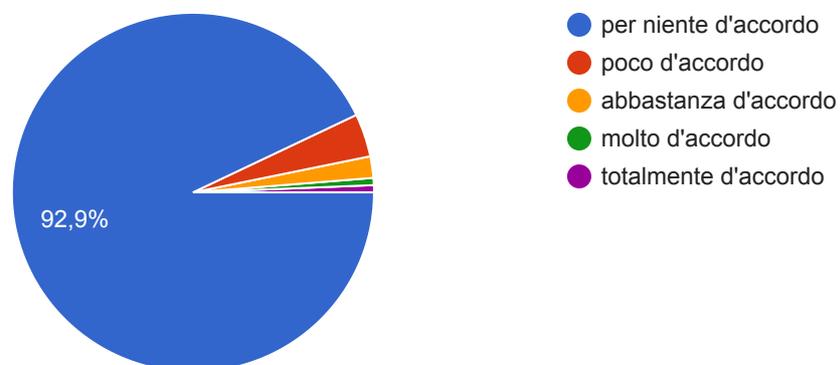
155 risposte



## Solo gli eterosessuali sono persone veramente normali

 Copia

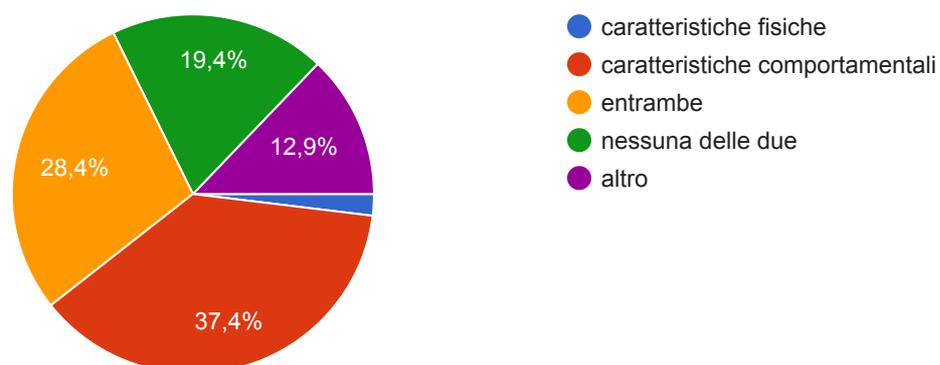
155 risposte



## Quando incontro una persona quali aspetti mi fanno pensare che possa essere gay o lesbica?

 Copia

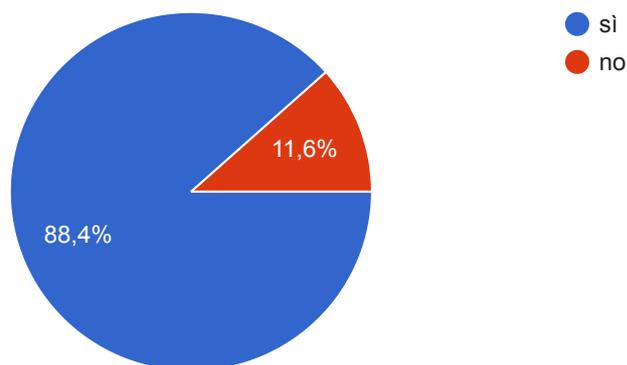
155 risposte



Credo che le persone gay, lesbiche e bisessuali vengano discriminate?

Copia

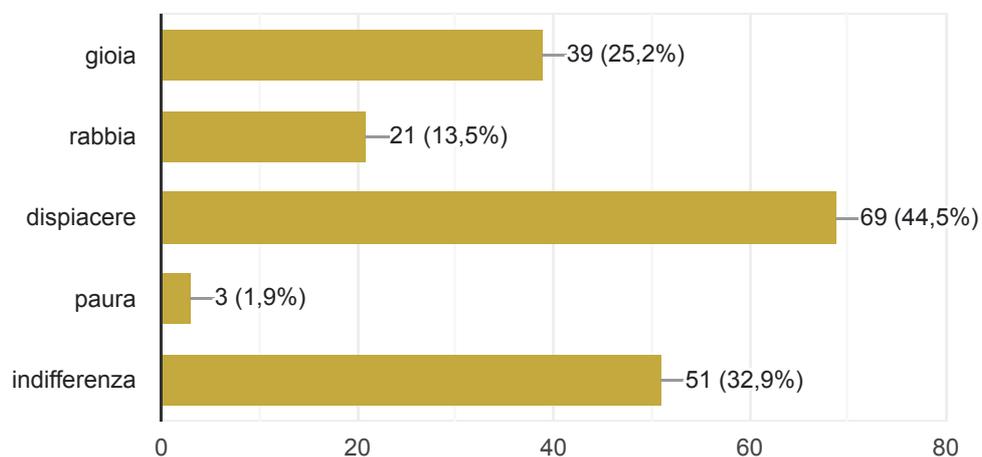
155 risposte



Il mio stato d'animo durante la compilazione del questionario (barrare una o più risposte):

Copia

155 risposte



**FINE QUESTIONARIO**

Questi contenuti non sono creati né avallati da Google. [Segnala abuso](#) - [Termini di servizio](#) - [Norme sulla privacy](#)

Google Moduli





**LOGO, DECLINAZIONI, STRINGHE**

IL MIO NOME È NESSUNO  
IL MIO NOME È NESSUNO

IL MIO NOME È NESSUNO  
IL MIO NOME È NESSUNO

IL MIO NOME È NESSUNO  
IL MIO NOME È NESSUNO



CON IL SOSTEGNO DELLA REGIONE PUGLIA SULLA PARTECIPAZIONE



# **COMUNICAZIONE EVENTI LAYOUT**



Città di Manfredonia

IL MIO NOME È NESSUNO

ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE:  
LESSICO FAMILIARE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI, CRITICITÀ

INCONTRO PUBBLICO DI PARTECIPAZIONE

# CHIEDITI SE SEI FELICE.

ASCOLTARE LE DIFFERENZE PER IMPARARE AD ESSERE DI PIÙ

WORKSHOP DI APPRENDIMENTO COOPERATIVO ELABORATO DA **ARIAC** E **BABALABA MAMMEINCIRCOLO**

PARTNERIATO DI PROGETTO

CAPOFILA: POP OFFICINE POPOLARI

SOGGETTO DECISORE PUBBLICO: ASL FOGGIA

PARTENER PUBBLICI: COMUNE DI MANFREDONIA | I.C. "GIORDANI-DE SANCTIS"

PARTENER PRIVATI: ARCI VIDEVERSA APS | BABALABA-MAMMEINCIRCOLO | TEATRO BOTTEGA DEGLI APOCRIFI

SAVE THE DATE

MERCOLEDÌ 20 SETTEMBRE ORE 17:00

EX FABRICHE DI SAN FRANCESCO  
VIA SAN FRANCESCO, MANFREDONIA



CON IL SOSTEGNO DELLA L.R. 20/2017 "LEGE DALLA PARTECIPAZIONE"



IL MIO NOME È NESSUNO

ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE:  
LESSICO FAMILIARE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI, CRITICITÀ.

# Sii te stessa, sii te stesso (ma a modo mio...).

|adolescenti e identità|

INCONTRO PUBBLICO DI PARTECIPAZIONE CONDOTTO DA **ARIAC** E **BABALABA MAMMEINCIRCOLO**

MARTEDÌ **14 NOVEMBRE** START ORE 18:00 | STOP ORE 20:00  
EX FABRICHE DI SAN FRANCESCO\_VIA SAN FRANCESCO, MANFREDONIA



IL MIO NOME È NESSUNO

ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE:  
LESSICO FAMILIARE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI, CRITICITÀ.



# Linguaggio e diversità.

[LE PAROLE GENERATIVE]

INCONTRO PUBBLICO DI PARTECIPAZIONE CONDOTTO DA **ARIAC** E **BABALABA MAMMEINCIRCOLO**

VENERDÌ **26 GENNAIO** START ORE 18:00 | STOP ORE 20:00  
EX FABBRICHE DI SAN FRANCESCO\_VIA SAN FRANCESCO, MANFREDONIA

FOTOGRAFIA-ALPHA PHOTO, PAROLE, FLICKR.COM



IL MIO NOME È NESSUNO

ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE:  
LESSICO FAMILIARE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI, CRITICITÀ.

# Io sono, tu sei.

PAROLE IN PUBBLICO  
DI ARIAC E  
BABALABA MAMMEINCIRCOLO

CON LA PROF.SSA ANNA GRAZIA LOPEZ  
(UNIVERSITÀ DI FOGGIA).

LUNEDÌ 5 FEBBRAIO ORE 18:30

EX FABBRICHE DI SAN FRANCESCO\_VIA SAN FRANCESCO, MANFREDONIA



CON IL SOSTEGNO DELLA LAZIOVITA' LEGGE DELLA PARTECIPAZIONE



IL MIO NOME È NESSUNO

ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE:  
LESSICO FAMILIARE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI, CRITICITÀ.

# SingolarePlurale

(passare **dall'io al Noi**).

laboratorio teatrale e musicale gratuito.

**per ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni.**

condotto da Fabio Trimigno e Giovanni Salvemini.

ISCRIVITI, PARTECIPA!

Fotografia: Niccolò Caranti, Love at the Time of Vocaloid, Flickr



IL MIO NOME È NESSUNO

ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE:  
LESSICO FAMILIARE, STEREOTIPI, PREGIUDIZI, CRITICITÀ.

# Noi siamo infinito.



RAPPRESENTAZIONE PUBBLICA E PRESENTAZIONE DEI RISULTATI DEL PROGETTO

GIOVEDÌ 15 FEBBRAIO ORE 19:30  
EX FABBRICHE DI SAN FRANCESCO\_VIA SAN FRANCESCO, MANFREDONIA

## **PRINCIPALI COMUNICATI STAMPA**

**“CHIEDITI SE SEI FELICE”**

**ALLE EX FABBRICHE DI SAN FRANCESCO VA IN SCENA LA PARTECIPAZIONE CITTADINA AL PROGETTO “IL MIO NOME È NESSUNO”**

Se libertà, come cantava Giorgio Gaber, è partecipazione, allora un'occasione giusta per esercitarla è essere presenti **mercoledì 20 settembre, alle ore 17:00**, alle **Ex Fabbriche di San Francesco a Manfredonia**.

È lì che va in scena “CHIEDITI SE SEI FELICE” (Ascoltare le differenze per imparare ad “essere di più”), il workshop partecipato promosso da **BABALABA MAMMEINCIRCOLO** in collaborazione con **ARIAC** (Associazione Ricerca Apprendimento Cooperativo).

L'intenzione è quella di avviare un **confronto sulla pratica dell'Ascolto**, per **riflettere su emozioni e comportamenti** che possano creare ostilità e pregiudizi e ribaltarli in **atteggiamenti di empatia e solidarietà**, attraverso strutture in Apprendimento Cooperativo che appartengono alla diretta esperienza di Ariac.

Il tutto nell'ambito del progetto “Il mio Nome è Nessuno” (aggiudicatario del Bando Regionale “Puglia Partecipa”), avviato da **POP\_Officine Popolari** con un partenariato che comprende **ASL Foggia, Comune di Manfredonia, AGEDO Foggia, ARCI Viceversa, Babalaba-MammelnCircolo, Teatro Bottega degli Apocrifi, Istituto Comprensivo “Giordani-De Sanctis”**. “Il mio Nome è Nessuno” esplora i **temi di orientamento sessuale e identità di genere** attraverso la formulazione di **azioni e interventi condivisi con la comunità**, coerenti con gli obiettivi dell'Agenda di Genere della Regione: **incidere sul cambiamento culturale, educare, sensibilizzare, sradicare gli stereotipi, per combattere ogni forma di discriminazione e di violenza** connessa ai temi trattati. E che si concluderà con un'azione concreta che “il soggetto decisore pubblico”, l'**ASL** di Foggia, assumerà come **esito delle risultanze del processo partecipato**.

Fai sentire la tua voce e ascolta le nostre: ti aspettiamo mercoledì!

**“SII TE STESSO...SII TE STESSA (MA A MODO MIO)”**  
**ALLE EX FABBRICHE DI SAN FRANCESCO NUOVO APPUNTAMENTO PER LA**  
**PARTECIPAZIONE CITTADINA DEL PROGETTO “IL MIO NOME È NESSUNO”**

Nuovo appuntamento con la partecipazione di “Il Mio Nome è Nessuno”, il prossimo **martedì 14 novembre, dalle ore 18:00 alle ore 20:00**, alle **Ex Fabbriche di San Francesco a Manfredonia**.

Va in scena “SII TE STESSO...SII TE STESSA (MA A MODO MIO)” (Ascoltare le differenze per imparare ad “essere di più”), il workshop partecipato promosso da **BABALABA MAMMEINCIRCOLO** in collaborazione con **ARIAC** (Associazione Ricerca Apprendimento Cooperativo).

Attraverso la metodologia dell'apprendimento cooperativo si proverà a percorrere l'arduo **viaggio di scoperta e riconoscimento del sé** per individuare orizzonti e spazi, condivisi e praticabili, di dialogo e ascolto tra adulti e adolescenti.

Il tutto nell'ambito del progetto “Il mio Nome è Nessuno” (aggiudicatario del Bando Regionale “Puglia Partecipa”), avviato da **POP\_Officine Popolari** con un partenariato che comprende **ASL Foggia, Comune di Manfredonia, AGEDO Foggia, ARCI Viceversa, Babalaba-MammelnCircolo, Teatro Bottega degli Apocrifi, Istituto Comprensivo “Giordani-De Sanctis”**. “Il mio Nome è Nessuno” esplora i **temi di orientamento sessuale e identità di genere** attraverso la formulazione di **azioni e interventi condivisi con la comunità**, coerenti con gli obiettivi dell'Agenda di Genere della Regione: **incidere sul cambiamento culturale, educare, sensibilizzare, sradicare gli stereotipi, per combattere ogni forma di discriminazione e di violenza** connessa ai temi trattati. E che si concluderà con un'azione concreta che “il soggetto decisore pubblico”, l'**ASL** di Foggia, assumerà come **esito delle risultanze del processo partecipato**.

Fai sentire la tua voce e ascolta le nostre: ti aspettiamo martedì!

**“CHIEDITI SE SEI FELICE”**

**ALLE EX FABBRICHE DI SAN FRANCESCO VA IN SCENA LA PARTECIPAZIONE CITTADINA AL PROGETTO “IL MIO NOME È NESSUNO”**

Se libertà, come cantava Giorgio Gaber, è partecipazione, allora un’occasione giusta per esercitarla è essere presenti **mercoledì 20 settembre, alle ore 17:00**, alle **Ex Fabbriche di San Francesco a Manfredonia**.

È lì che va in scena “CHIEDITI SE SEI FELICE” (Ascoltare le differenze per imparare ad “essere di più”), il workshop partecipato promosso da **BABALABA MAMMEINCIRCOLO** in collaborazione con **ARIAC** (Associazione Ricerca Apprendimento Cooperativo).

L’intenzione è quella di avviare un **confronto sulla pratica dell’Ascolto**, per **riflettere su emozioni e comportamenti** che possano creare ostilità e pregiudizi e ribaltarli in **atteggiamenti di empatia e solidarietà**, attraverso strutture in Apprendimento Cooperativo che appartengono alla diretta esperienza di Ariac.

Il tutto nell’ambito del progetto “Il mio Nome è Nessuno” (aggiudicatario del Bando Regionale “Puglia Partecipa”), avviato da **POP\_Officine Popolari** con un partenariato che comprende **ASL Foggia, Comune di Manfredonia, AGEDO Foggia, ARCI Viceversa, Babalaba-MammelnCircolo, Teatro Bottega degli Apocrifi, Istituto Comprensivo “Giordani-De Sanctis”**. “Il mio Nome è Nessuno” esplora i **temi di orientamento sessuale e identità di genere** attraverso la formulazione di **azioni e interventi condivisi con la comunità**, coerenti con gli obiettivi dell’Agenda di Genere della Regione: **incidere sul cambiamento culturale, educare, sensibilizzare, sradicare gli stereotipi, per combattere ogni forma di discriminazione e di violenza** connessa ai temi trattati. E che si concluderà con un’azione concreta che “il soggetto decisore pubblico”, l’**ASL** di Foggia, assumerà come **esito delle risultanze del processo partecipato**.

Fai sentire la tua voce e ascolta le nostre: ti aspettiamo mercoledì!

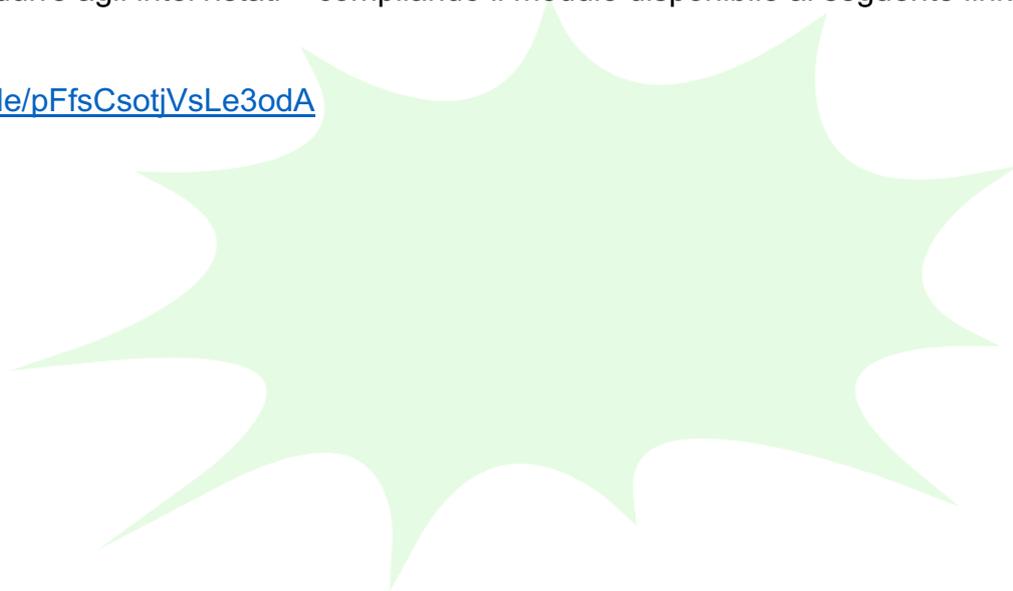
**PUGLIA PARTECIPA  
AL VIA IL QUESTIONARIO  
"TRA STIGMA E TABÙ: ORIENTAMENTO SESSUALE E IDENTITÀ DI GENERE"**

Nell'ambito de "*Il mio nome è Nessuno*", Progetto promosso dall'Associazione **POP\_ Officine Popolari** di Manfredonia, finanziato dalla Regione Puglia con l'Avviso "Puglia Partecipa" l'**Azienda Sanitaria di Foggia**, d'intesa con gli altri partner di Progetto (Comune di Manfredonia, AGEDO Foggia, ARCI VICEVERSA A.P.S. Manfredonia, Babalaba-MammelnCircolo Manfredonia, Teatro Bottega degli Apocrifi Manfredonia, Istituto Comprensivo "Giordani De Sanctis" Manfredonia), ha promosso una **ricerca sul campo rivolta alle cittadine e ai cittadini maggiorenni del Comune di Manfredonia per la rilevazione di atteggiamenti e percezioni a tema orientamento sessuale e identità di genere.**

La ricerca avverrà attraverso la **somministrazione di un questionario**, inserito tra le iniziative di READY (Rete Nazionale delle Pubbliche Amministrazioni Anti Discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere). Si ringrazia il Comune toscano di Terranuova Bracciolini, per la gentile concessione di utilizzo del questionario.

Si invitano tutti coloro che vorranno partecipare all'indagine ad esprimere liberamente le proprie opinioni - essendo il **questionario anonimo** non contenendo informazioni che possano ricondurre agli intervistati – compilando il modulo disponibile al seguente link:

<https://forms.gle/pFfsCsotjVsLe3odA>



**“Singolare Plurale”  
LABORATORIO TEATRALE E MUSICALE GRATUITO PER PASSARE DALL’IO AL NOI  
ISCRIZIONI APERTE**

Sono aperte le iscrizioni al **laboratorio gratuito per adolescenti** tra suono, movimento e parola coordinato da **Bottega degli Apocrifi** (nell’ambito del progetto **“Il mio Nome è Nessuno”**, aggiudicatario del Bando Regionale “Puglia Partecipa”).

Un laboratorio - aperto a **ragazze e ragazzi dai 14 ai 19 anni di età** - che prova a generare una spinta propulsiva che porti le nuove generazioni a fare capolino, affinché il mondo attorno si accorga di loro e ne abbia cura.

Un laboratorio che riparte dagli adolescenti, che dalle fragilità di questo tempo sono specchio e preziosa cassa di risonanza, e immagina con loro un **percorso di autodeterminazione** dove l'esperimento e l'errore diventano strumenti fondamentali.

Il percorso sarà guidato da **Fabio Trimigno e Giovanni Salvemini** e si articolerà in **10 appuntamenti di 3 ore tra lunedì 22 gennaio e giovedì 15 febbraio**.

Per iscriversi occorre inviare una mail all’indirizzo **officinepopolari@gmail.com** o chiamare al **389 4367048**. La partecipazione è completamente gratuita, e libera fino al completamento della classe.



**“LINGUAGGIO E DIVERSITÀ (le Parole Generative)”  
ALLE EX FABBRICHE DI SAN FRANCESCO NUOVO APPUNTAMENTO CON LA  
PARTECIPAZIONE CITTADINA AL PROGETTO “IL MIO NOME È NESSUNO”**

Nuovo appuntamento, il prossimo 26 gennaio alle Ex Fabbriche di San Francesco, per la **partecipazione cittadina al progetto POP “Il mio nome è Nessuno”**, dedicato ai temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.

**“LINGUAGGIO E DIVERSITÀ (le Parole Generative)”** è il titolo del nuovo workshop partecipato proposto da BABALABA MAMMEINCIRCOLO in collaborazione con ARIAC (Associazione Ricerca Apprendimento Cooperativo). **“Le parole sono pietre”** si dice. **Possono, è vero, ferire, lasciare segni, ma hanno anche il potere magico di GENERARE.** Curare come prendersi a Cuore danni o ingiustizie subiti e **aprire improvvisamente nuovi spazi interiori** che ci permettono di accogliere le Differenze come parte di noi.

E dunque vi aspettiamo tutti **venerdì 26 gennaio, dalle ore 18:00 alle ore 20:00**, alle **Ex Fabbriche di San Francesco** (via San Francesco, Manfredonia). Vi chiediamo di essere puntuali: per le modalità di svolgimento, è necessario prendere parte al percorso sin dall'inizio (la durata complessiva sarà contenuta entro le due ore).

Il tutto avviene nell'ambito del progetto aggiudicatario del Bando Regionale “Puglia Partecipa”), avviato da **POP\_Officine Popolari** con un partenariato che comprende **ASL Foggia, Comune di Manfredonia, AGEDO Foggia, ARCI Viceversa, Babalaba-MammelnCircolo, Teatro Bottega degli Apocrifi, Istituto Comprensivo “Giordani-De Sanctis”**. “Il mio Nome è Nessuno” esplora i **temi di orientamento sessuale e identità di genere** attraverso la formulazione di **azioni e interventi condivisi con la comunità**, coerenti con gli obiettivi dell'Agenda di Genere della Regione: **incidere sul cambiamento culturale, educare, sensibilizzare, sradicare gli stereotipi, per combattere ogni forma di discriminazione e di violenza** connessa ai temi trattati. E che si concluderà con un'azione concreta che “il soggetto decisore pubblico”, l'**ASL** di Foggia, assumerà come **esito delle risultanze del processo partecipato.**

“Libertà è partecipazione”.

**“Io sono, Tu sei”  
ALLE EX FABBRICHE DI SAN FRANCESCO NUOVO APPUNTAMENTO CON LA  
PARTECIPAZIONE CITTADINA AL PROGETTO “IL MIO NOME È NESSUNO”**

Il pezzo di cammino compiuto all'interno del Progetto di **POP\_Officine Popolari "IL MIO NOME È NESSUNO"**, guidato dalle Associazioni **ARIAC E BABALABA MAMMEINCIRCOLO**, giunge all'ultima tappa.

**Lunedì 5 febbraio, alle ore 18:30 presso le ex Fabbriche di S. Francesco** di Manfredonia, si partecipa sul tema **“Io sono, Tu sei”**; a questo punto del percorso siamo consapevoli del fatto che tutti i protagonisti siano stati chiamati ad affrontare **questioni inedite poste da domande, e quindi da bisogni, di identità nuovi**, per delineare specificità, per nominare differenze e poter così individuare percorsi riparatori.

Si è pertanto pensato di coinvolgere, per l'ultimo incontro, anche l'Università a noi più vicina: a parlare con noi, infatti, ci sarà la **professoressa Anna Grazia Lopez**, Ordinaria di Pedagogia generale all'**Università di Foggia**.

Vi aspettiamo, come sempre (**“Libertà è partecipazione”**).



**“NOI SIAMO INFINITO”**

**Momento di restituzione pubblica del laboratorio teatrale e musicale “Singolare Plurale”**

Giovedì **15 febbraio**, alle **19:30** alle **Ex Fabbriche** di San Francesco di Manfredonia, il percorso **laboratoriale** tra suono, movimento e parola coordinato da **Bottega degli Apocrifi** e curato da **Fabio Trimigno e Giovanni Salvemini**, termina col rilascio finale del lavoro svolto dagli adolescenti che vi hanno preso parte.

Una **rappresentazione corale di ragazze e ragazzi** che condividono in pubblico il risultato del laboratorio: una **sonata teatrale** in quadri che mette al centro i corpi, le fragilità, la forza dell'autodeterminazione.

Col **pubblico partecipante** che si fa cassa di ascolto e risonanza. Perché ci si possa accorgere davvero di loro, per riprendere con forza ad assumercene la cura.

È la **tappa finale del percorso “Il mio nome è Nessuno”**, il progetto di **POP\_Officine Popolari** dedicato a identità sessuale e orientamento di genere e aggiudicatario del bando regionale **“Puglia Partecipa”**.

Sei mesi di partecipazione, di confronto attivo, di scambio di pensieri, parole opere e omissioni che ha visto coinvolti con passione tante cittadine e cittadini, scoprendo **nuove forme e modi di sentirsi, finalmente, comunità**.

Vi aspettiamo, come e più di sempre!



## **ESTRATTO RASSEGNA STAMPA**



## Il mio nome è Nessuno

di Matteo Fidanza

### MANFREDONIA

# Sii te stesso, sii te stessa (ma a modo mio), rappresentazione degli stereotipi più comuni per costruire insieme il patrimonio culturale della diversità



Saverio Mazzone (Foto L. Melcarne)



Una parte del numeroso pubblico di osservatori



Cecilia Simone, rappresentante ARIAC



Laura Flagella

**F**intanto che ci saranno boccate d'ossigeno, come quello respirato martedì sera alle ex Fabbriche di san Francesco, la comunità di Manfredonia potrà tenere lontana l'inerzia che, in passato, ha invece caratterizzato il precedente e lungo commissariamento del Comune. *L'Attacco* li chiama "mondi vitali" ed è una definizione perfettamente calzante con tutti i mondi che concorrono al progetto "Il mio nome è Nessuno". I partner, guidati da POP Officine Popolari, sono: ASL Foggia, Comune di Manfredonia, AGEDO Foggia "Gabriele Scalfarotto", Arci Viceversa, Babalaba-MammeInCircolo, Associazione Ricerca Apprendimento Cooperativo, Teatro Bottega degli apocrifi, Istituto Comprensivo "Giordani-De Sanctis".

L'obiettivo dichiarato è quello di arginare le discriminazioni, di ogni tipo, basate sulle differenze di identità sessuale. Per riuscirci, c'è a monte un prezioso lavoro di educazione alla libertà di esplorare la propria e l'altrui identità senza però dover sottostare a stereotipi e pregiudizi prestatibili. L'appuntamento di martedì 14 novembre scorso era il secondo workshop del percorso "Ascoltare le differenze per imparare ad essere di più ed è stato dedicato al tema "Sii te stesso, sii te stessa (ma a modo mio)". Proprio la parte tra parentesi può fungere da chiave interpretativa, nel senso che quel "ma" seguito da "a modo mio" limita chiaramente la libertà di essere sé stessi dichiarata nel pensiero precedente. Davanti ad una platea di circa 30 persone – tra insegnanti, genitori, adolescenti e giovani -, la prima fase del workshop ha previsto che 5 di loro interpretassero prototipi standardizzati. C'era la cosiddetta "mamma elicottero", cioè quella eccessivamente protettiva, insieme alla mamma più lassista, c'era il papà narcisista, l'insegnante rigida e l'insegnante menefreghista. Ognuno si bastava da solo, tanto che era concentrato esclusivamente su sé stesso. Nessuno degli attori recitava una parte che gli era propria, piuttosto ognuno ha interpretato un prototipo lontano dal proprio modo di essere e pensare. L'attribuzione dei ruoli, infatti, non è stata casuale bensì voluta, così che ognuno dei 5 dovesse provare ad immaginarsi diverso da come si sente di essere. C'è chi ci è riuscito meglio – tra questi anche Saverio Mazzone, presidente di POP – e chi invece ha avuto più difficoltà, tuttavia a nessuno di loro è riuscito poi del tutto semplice immedesimarsi in qualcuno il cui pensiero non è il proprio. Ognuno dei loro comportamenti verbali e an-

che non verbali è stato oggetto di una sorta di valutazione da parte del pubblico, anzi degli "osservatori". All'ingresso, è stato infatti consegnato un foglio che recava scritto il nome di una delle persone che avrebbero dato vita al dibattito tra prototipi: Annarosa, Mariella, Federica, Alessia e Saverio. Su di esso, bisognava scrivere "cosa vedo" e "cosa sento" dei comportamenti verbali e non verbali relativi alla collaborazione (o meno) dell'attrice (o attore, nel caso dell'unico presente). Per quanto la compilazione fosse a cura dei singoli osservatori, che quindi diventavano parte attiva del workshop, questi si sono uniti in 5 gruppi: uno per ognuno dei prototipi messi in scena. A turno, i capigruppo hanno rappresentato ciò che era stato percepito. Le alzate di sopracciglia, i movimenti per agglustare gli occhiali sul naso, le gambe accavallate, la postura, il tono di voce "castrante e saccente" nel caso di Federica. La professoressa Rosa Porcu, anche lei tra i partecipanti, ha proposto uno spunto sulla genitorialità, che è valsa per ascoltare la testimonianza di una ragazza transgender sul proprio rapporto con i genitori. "I genitori di oggi non sono perfetti perché i loro genitori hanno creato dei vuoti nella trasmissione generazionale – la sua riflessione iniziale -. E io, per esempio, sono dovuta crescere da sola con la mia identità. Ho fatto il mio primo

coming-out all'età di 16 anni, dichiarandomi omosessuale. Ho vissuto due anni negli Stati Uniti per studio e avevo contatti minimi con i miei genitori, in prevalenza con mio padre. Gli parlavo come sua figlia, seppure con due genitori come loro", cioè piuttosto distanti. "Una mamma protegge il suo bambino e, nel caso per esempio della "mamma elicottero" – ha proseguito -, il male da cui tenere lontano il figlio è che lui possa crescere diverso rispetto all'immagine standardizzata dell'uomo e della donna nella nostra società". Parole che hanno fatto riflettere, come il richiamo successivo al dato che vede l'Italia "al primo posto in Europa per tasso di omicidi di persone transgender, soprattutto donne". Morti a cui andrebbero sommate le migliaia di episodi di violenza fisica, verbale e psicologica. E nella testimonianza della giovane ragazza transgender c'è stato anche un ulteriore rapido riferimento personale quando ha ricordato che "c'è stato un uomo che ha preso il coltellino che aveva in macchina, perché l'avevo guardato. Con sua moglie in auto che se lo tirava dentro". Il dibattito è proseguito ancora a lungo e, fino al termine, si sono aggiunti ulteriori interventi che hanno concorso alla reciprocità e comunanza di diversità emersa dal workshop serale. Un patrimonio collettivo da coltivare, per la crescita della comunità sipontina.

### PARTECIPAZIONE

## Orientamento sessuale e identità di genere nel progetto guidato da POP Officine Popolari



Il 6 settembre scorso, nell'aula consiliare del Comune di Manfredonia, ha preso il via la fase pubblica del progetto di POP Officine Popolari "Il mio nome è Nessuno". Il progetto è aggiudicatario del bando regionale Puglia Partecipa, ed esplora i temi dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere attraverso la formulazione di azioni e interventi condivisi con la comunità. Sono tutti coerenti e in linea con gli obiettivi

dell'Agenda di Genere della Regione Puglia: incidere sul cambiamento culturale, educare, sensibilizzare, sradicare gli stereotipi, per combattere ogni forma di discriminazione e di violenza connessa ai temi trattati. Le fasi di partecipazione e coinvolgimento avranno lo scopo di informare, ovvero parlare e far parlare, rispondere a domande e dubbi sul tema dell'orientamento sessuale ed identità di genere per ridurre il senso di angoscia e di solitudine di chi si scopre in una identità di tipo omosessuale o transessuale. Il percorso si concluderà con un'azione concreta che "il soggetto decisore pubblico", cioè l'ASL di Foggia, assumerà come esito delle risultanze del processo partecipato.



## Il mio nome è Nessuno



Saverio Mazzone, presidente di POP Officine Popolari

### MANFREDONIA

# Il questionario per sapere "chi siamo e quanto siamo consapevoli dei problemi legati all'identità di genere"

Saverio Mazzone: "Avvertiamo l'esigenza di riflettere sulla percezione che ha la comunità sul tema. È inutile nascondere: gli stereotipi di genere continuano"

di Matteo Fianza

**G**li atteggiamenti delle comunità locali nei confronti delle identità di genere e degli stereotipi ad essi connessi possono variare notevolmente e sono influenzati da una serie di fattori, tra cui la cultura, la storia e il contesto sociale. Allora, che tipo di approccio ha la cittadinanza di Manfredonia?

La risposta potrebbe leggersi nel questionario che è stato proposto in questi giorni da ASL Foggia, Comune di Manfredonia, Agedo Foggia, Arci Viceversa Manfredonia, Ba-

balaba - MammelnCircolo, Teatro Bottega degli Apocrifi, Istituto Comprensivo Giordani De Sanctis e POP Officine Popolari, ovviamente, alla luce del progetto "Il mio nome è Nessuno" partito a metà settembre scorso. Manca invece all'appello l'arcidiocesi sipontina che, come è noto, è particolarmente attenta verso i temi che caratterizzano la vita della propria comunità.

Nonostante la dichiarazione "Fiducia supplementi" firmata dal cardinale **Victor Manuel Fernández**, approvata da **Papa Francesco**

in udienza, con la quale si ammette che venga data la benedizione alle coppie gay, la Chiesa di **padre Franco Moscone** resta lontana dal tema delle identità di genere.

"Il questionario che stiamo proponendo viene dal Comune di Terranuova Bracciolini perché è stato tra i primi ad aderire alla Rete nazionale delle pubbliche amministrazioni anti discriminazioni per orientamento sessuale e identità di genere (READY, ndr)", spiega **Saverio Mazzone**, che è uno dei principali animatori del mondo

vitale che ha trovato spazi nelle ex Fabbriche di san Francesco.

L'iniziativa "va ascritta all'ASL di Foggia e, in particolare, alla dottoressa **Vincenza Ralnone**", che aveva già curato iniziative nell'ambito dell'orientamento sessuale. Il questionario stesso, seppur in forma leggermente diversa, era stato presentato tra gli operatori sanitari ASL.

"Lo abbiamo adattato - riprende Mazzone - rendendolo somministrabile alla cittadinanza perché avvertiamo l'esigenza di una riflessione su quella che è la percezione della comunità su questi temi. È inutile nascon-

derselo: gli stereotipi di genere continuano. Oltre ai succitati fattori sociali, geografici, culturali, c'è anche una questione rappresentata dal linguaggio che si utilizza.

"Spesso non diamo peso a quello che diciamo, invece il linguaggio è una parte importante. Noi siamo quello e vediamo quello che definiamo con le parole. In temi sensibili come il nostro, la forma è sostanza".

Utilizzare una parola in luogo di un'altra "risulta particolarmente importante, soprattutto per chi si trova a vivere condizioni di discriminazione".

Le stesse situazioni che "costringono chi le subisce ad una vera e propria solitudine, generata da una comunità che appare di frequente contraria ad ogni forma di diversità". Ne è "quasi spaventata e, nelle situazioni concrete, non trova le parole giuste per rivolgersi ai ragazzi e alle ragazze che vivono quelle condizioni".

Attraverso il questionario, si vorrebbe cercare di comprendere "chi siamo, cioè quanto la nostra comunità è consapevole di queste problematiche e criticità".

"In un certo qual modo, si conserva pur sempre una sorta di retrospensiero e, se non hai spiccata sensibilità o non sei sufficientemente informato - continua il presidente di POP Officine Popolari -, va a finire che mantieni quel pregiudizio".

Il mondo delle professioni sanitarie e quello dell'insegnamento scolastico, due esempi evidenti, "si ritrovano faccia a faccia con i giovani che vivono questi problemi" e, qualche volta, può succedere che anche a loro manchino i termini per rivolgersi proficuamente verso ragazze e ragazzi. "In uno degli ultimi incontri, affrontammo proprio il caso della carriera alias, cioè di chi si sente a disagio con il proprio nome".

Il limite temporale per partecipare al questionario, presente sulla pagina Facebook di POP Officine Popolari, è di circa 1 mese. Al momento, sono già un centinaio i sipontini che hanno dedicato pochi minuti del loro tempo per rispondere ai 22 quesiti proposti. "Vorremmo raccogliere quante più risposte possibili" dal momento che il dato statistico sarebbe più affidabile con una base partecipativa ampia.

Senza trascurare che "spesso, chi ha un orientamento 'aperto', chiamiamolo così, è più incline a partecipare a questo genere di questionari. Mi piacerebbe, invece, che lo facesse anche chi ha posizioni diverse".

Solo così "potrà emergere quello che pensa la nostra comunità - termina Saverio Mazzone -, e si potrà comprendere meglio dove indirizzare eventuali iniziative al termine del percorso Puglia Partecipa".

Moltissimi, come si può facilmente immaginare, gli articoli di piattaforme news dedicate al progetto sul web. A questo link i principali (alla data 08.04.2024):

<https://shorturl.at/lzGH2>

